

#WTFF7

VICENZA
Cinema Odeon
Caracol Olol Jackson
Zerogloss



A FILM FESTIVAL ABOUT WORK

Working Title Film Festival ⁷ 7, 11–16 November 2024

workingtitlefilmfestival.it

FESTIVAL DEL CINEMA DEL LAVORO

Working
Title
Film
Festival

Working Title Film Festival 7

Vicenza, 7, 11 – 16 Novembre / November 7, 11 – 16 2024

WTFF è un festival cinematografico internazionale dedicato al tema del lavoro, fondato a Vicenza nel 2016. Organizzato dall'associazione Lies - Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale Aps, vuole portare uno sguardo contemporaneo sui nuovi modelli e condizioni del lavoro, evidenziando non solo gli aspetti negativi, legati alla precarietà, alla frammentazione e alla riduzione dei diritti, ma anche le possibilità creative. L'obiettivo è dare visibilità alle opere audiovisive ai margini della distribuzione ufficiale e mainstream, al cinema emergente, creando una rete fra filmmaker indipendenti e pubblico.

WTFF is an international film festival dedicated to the theme of work, established in Vicenza in 2016. It is organised by the association Lies - Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale Aps, and aims to bring a contemporary perspective into the new models and conditions of work, highlighting not only the negative aspects, related to precariousness, fragmentation and the reduction of rights, but also the creative possibilities. The aim is to give visibility to audiovisual works on the margins of official and mainstream distribution, to emerging cinema, creating a network between independent filmmakers and the audience.

Luoghi del festival / Festival venues

Cinema Odeon

Corso Andrea Palladio 176

Come arrivare / How to get there:

Bus Svt 10 (fermata/stop Corso Palladio 174)

Bus Svt 1, 2, 4, 5, 7, 9, 11 (fermata/stop Viale Giuriolo)

Caracol Olol Jackson

Viale Francesco Crispi 46

Come arrivare / How to get there:

Bus Svt 1, 12/14 (fermata/stop Viale Verona 91/122)

Bus Svt 7 (fermata/stop Via Luzzatti 5/10)

Zerogloss

Strada del Pasubio 106/G

Come arrivare / How to get there:

Bus Svt 5, 6 (fermata/stop Strada del Pasubio 61/86)

Bike sharing: Ridemovi app

Biglietti / Tickets

Cinema Odeon

Costo del biglietto / Ticket price

7 € intero / full

6 € ridotto / reduced

I biglietti si possono acquistare alla biglietteria del Cinema Odeon, Corso Andrea Palladio 176, o online su odeonline.it / Tickets are available at the box office of Cinema Odeon, Corso Andrea Palladio 176, or online at odeonline.it tel. +39 0444 543492

Caracol Olol Jackson

Sottoscrizione / Contribution: 5 €

Giovedì / Thursday 7/11	Zerogloss	18.00 Talk - Video storytelling tra arte e impresa			
Lunedì / Monday 11/11	Cinema Odeon	18.00 Talk - Fare cinema indipendente: modelli e opportunità		21.00 Altamar (83')	
Martedì / Tuesday 12/11	Cinema Odeon	19.00 It takes a village (23') Cielo abierto (65')		21.00 Chef (19') What's Up With Numbats? (13') Fikri (19') When We Fight (34')	
Mercoledì / Wednesday 13/11	Cinema Odeon	19.00 De Schaduwwerkers (47') Cher Bassin (52')		21.00 Andy et Charlie (21') The Life and Strange Surprising Adventures of Robinson Crusoe Who Lived for Twenty and Eight Years All Alone on an Inhabited Island and Said It Was His (75')	
Giovedì / Thursday 14/11	Cinema Odeon	19.00 Fantasmagoria (14') Banzavóis (74')		21.00 Motorrodillo (30') Life is a game (60')	
Venerdì / Friday 15/11	Cinema Odeon	19.00 Tea (17'), Avitaminosis (26') Le Malcontente (28') Tatiana (16')		21.00 Working Class Goes to Hell (127')	
Sabato / Saturday 16/11	Caracol Olo Jackson	17.00 Il resto come sempre (10') Di Visi Di Pietra Memorie (9') I suoni del tempo (15') La presa del Palazzo di Inverno (20') Quasi perfetto (11') Ritratto temporale III – Alessandra (19') Trust Exercises (25')		21.00 Premio Bookciak, Azione!: Ho sognato che a Milano c'era il mare (3') Omaggio a / Homage to Chiara Rigione: Domani chissà forse (16')	22.00 Premiazioni / Award Ceremony WTFF7 WTFF7 Closing Party: live set LSKA

Lavoro, plurale.

Il Festival Working Title Film Festival è un appuntamento internazionale che si svolge a Milano dal 2015. In questa edizione, la competizione internazionale è arricchita da due panel: "Video storytelling tra arte e impresa" e "Fare cinema indipendente: modelli e opportunità" all'Odeon. In questo modo WTFF intende interpretare la propria mission anche in un'ottica di supporto ai professionisti del settore audiovisivo e di confronto tra i mondi del cinema e dell'impresa, in particolare quella più attenta all'innovazione.

Armenia, Belgio, Cile, Colombia, Costa Rica, Egitto, Estonia, Francia, Germania, Italia, Perù, Repubblica Ceca, Serbia, Stati Uniti, Svizzera, Venezuela. Sono i Paesi di provenienza dei 27 film selezionati in concorso alla settima edizione di Working Title Film Festival, come ormai di consueto suddivisi in Lunghi & Medi, Corti ed Extraworks, la sezione dedicata al cinema sperimentale, ibrido e alla video-arte. Si rinnova la partnership con Cinema Odeon e Caracol Olol Jackson, sui cui schermi prendono vita le immagini in movimento di tutti i film in concorso.

Oltre alla competizione internazionale, il programma è arricchito da due panel: "Video storytelling tra arte e impresa" e "Fare cinema indipendente: modelli e opportunità" all'Odeon. In questo modo WTFF intende interpretare la propria mission anche in un'ottica di supporto ai professionisti del settore audiovisivo e di confronto tra i mondi del cinema e dell'impresa, in particolare quella più attenta all'innovazione.

Un'altra novità è la partnership con il Premio Bookciak, Azione!, dedicato al rapporto tra cinema e letteratura, nell'ambito della quale presentiamo il cortometraggio vincitore della sezione Memory Ciak: *Ho sognato che a Milano c'era il mare* di Mattia De Gennaro.

Infine il Festival omaggia Chiara Rigione, regista e operatrice culturale prematuramente scomparsa nel 2023, intitolandole il Premio Extraworks. È in programma la proiezione del

Work, in the plural.

The Working Title Film Festival is an international event that has been taking place in Milan since 2015. In this edition, the international competition is enriched by two industry-related panels: "Video storytelling between art and business", taking place at the Zerogloss design store, and "Making independent cinema: models and opportunities" at the Odeon Cinema theatre. This way WTFF intends to interpret its mission also as a way to support the audiovisual industry professionals as well as to promote the exchange between the worlds of cinema and business, especially those more committed to innovation.

Armenia, Belgium, Chile, Colombia, Costa Rica, Egypt, Estonia, France, Germany, Italy, Peru, Czech Republic, Serbia, United States, Switzerland, Venezuela. These are the countries of origin of the 27 films selected in competition at the seventh edition of Working Title Film Festival, divided as usual into Feature Films & Medium-length Films, Short Films, and Extraworks, the section dedicated to experimental cinema, hybrid films, and video-art. The partnership with Cinema Odeon and Caracol Olol Jackson is renewed - the moving images of all the films in competition will come to life on their screens.

In addition to the international competition, the programme is enriched by two industry-related panels: "Video storytelling between art and business", taking place at the Zerogloss design store, and "Making independent cinema: models and opportunities" at the Odeon Cinema theatre. This way WTFF intends to interpret its mission also as a way to support the audiovisual industry professionals as well as to promote the exchange between the worlds of cinema and business, especially those more committed to innovation.

One more piece of news is the partnership with the Bookciak, Action! Prize, dedicated to the connection between cinema and literature. We'll present *Ho sognato che a Milano c'era il mare* by Mattia De Gennaro, the award-winning film of the Memory Ciak section.

Work, in the plural.

The Working Title Film Festival is an international event that has been taking place in Milan since 2015. In this edition, the international competition is enriched by two industry-related panels: "Video storytelling between art and business", taking place at the Zerogloss design store, and "Making independent cinema: models and opportunities" at the Odeon Cinema theatre. This way WTFF intends to interpret its mission also as a way to support the audiovisual industry professionals as well as to promote the exchange between the worlds of cinema and business, especially those more committed to innovation.

suo cortometraggio *Domani, chissà, forse* e la presentazione dell'Archivio a lei dedicato.

Tornando al concorso, WTFF è da sempre attento a valorizzare le produzioni indipendenti, i generi, i formati e i temi che fanno più fatica ad emergere nei circuiti mainstream. Sono 11 i film in anteprima italiana, uno in anteprima europea e ben 14 quelli firmati da registe (due a regia mista). Le opere sono state selezionate non solo per l'originalità e l'attualità tematica, ma anche e soprattutto per la freschezza dello sguardo e la capacità degli autori di sperimentare con i(l) linguaggi(o) dell'audiovisivo.

Altamar, film di apertura, in anteprima europea, è un documentario di osservazione che, nel rendere visibile la precaria condizione sociale dei pescatori semi-industriali del Costa Rica, volge lo sguardo sull'individualità del protagonista a confronto con l'immensità dell'Oceano e con i fantasmi del suo io più profondo.

La lotta sindacale degli insegnanti californiani al centro di *When We Fight* (anteprima italiana) mostra la potenza che ancora oggi può dispiegarsi attorno a una collettività unita, che partendo da rivendicazioni particolari è in grado di farsi universale, coinvolgere una vasta comunità fino a incidere sulle scelte politiche ad alti livelli. Di segno opposto è il risultato a cui pervengono gli operai serbi di *Working Class Goes to Hell* (anteprima italiana), che, in una deriva grottesca che flirta con l'horror, trasformano l'impossibilità di ottenere risultati concreti sul

Work, in the plural.

The Working Title Film Festival is an international event that has been taking place in Milan since 2015. In this edition, the international competition is enriched by two industry-related panels: "Video storytelling between art and business", taking place at the Zerogloss design store, and "Making independent cinema: models and opportunities" at the Odeon Cinema theatre. This way WTFF intends to interpret its mission also as a way to support the audiovisual industry professionals as well as to promote the exchange between the worlds of cinema and business, especially those more committed to innovation.

Finally, this edition of the Festival pays tribute to Chiara Rigione, a film-maker and cultural worker who passed away prematurely in 2023, by entitling the Extraworks Award after her. The schedule includes the screening of her short film *Domani, chissà, forse* and the presentation of the Archive dedicated to her.

Back to the competition, WTFF has always been attentive to highlighting independent productions, genres, formats, and themes that struggle the most to stand out within the mainstream circuits. There are 11 films with an Italian premiere, one with a European premiere and no less than 14 films by female directors (two directed by both a woman and a man). The works were selected not only for their originality and thematic topicality, but also and above all for the freshness of their gaze and the authors' ability to experiment with audiovisual language(s).

The opening film *Altamar*, a European Premiere, is an observational documentary that, in showing the precarious social condition of the semi-industrial fishermen of Costa Rica, focuses on the individuality of the protagonist confronted with the immensity of the Ocean and the ghosts of his deepest self.

The struggle of the Californian teachers' Union is at the centre of *When We Fight* (Italian Premiere), showing the power that can still unfold today around a united collectiveness - which, starting from particular demands,

piano del conflitto di classe nella ricerca di una giustizia soprannaturale.

Le lotte del passato e le loro tracce sul presente riecheggiano in tre film documentari con stili molto differenti. Ne *Le Malcontente* il racconto delle lotte operaie nel settore tessile degli anni '60 e '70 nella provincia piacentina è affidato alle voci delle donne protagoniste, che si intersecano con i materiali d'archivio. *Banzavóis*, ibridando documentario d'osservazione, film saggistico e video sperimentale, affronta l'eredità di una grande industria meccanica della provincia lombarda, mettendo in luce le stratificazioni materiali e immateriali accumulate in quel luogo. Le memorie della vita di fabbrica entrano in dialogo con un nuovo e complesso ecosistema vegetale, sorto spontaneamente. In *Cher Bassin* (anteprima italiana) la chiusura del bacino minerario dell'Aveyron, in Francia, viene elaborata dagli abitanti in una sorta di seduta psicologica collettiva in due dei pochi luoghi deputati alla socialità del paese: un parucchiere unisex e uno studio di tatuaggi.

I fantasmi del passato e lo sfruttamento minerario (e lavorativo) sono *topoi* che ricorrono anche nello svizzero *Di Visi Di Pietra Memorie* (anteprima italiana) e nel cileno *Fantasmagoría*. In *Cielo Abierto* i gesti ancestrali di un cavatore peruviano vengono messi a confronto con l'immaterialità degli strumenti digitali utilizzati dal figlio. Il rapporto molto stretto tra madre e figlia è il fulcro del cortometraggio di finzione *It Takes a Village*, ambientato in una comunità

is able to become universal, involving a vast community to the point of affecting political choices at high levels. The result achieved by the Serbian workers of *Working Class Goes to Hell* (Italian Premiere) is completely the opposite: through a grotesque drift that flirts with horror, it transforms the impossibility of obtaining concrete results by means of a class conflict into the search for supernatural justice.

The struggles of the past and their traces on the present echo in three documentary films with very different styles. In *Le Malcontente*, the story of the workers' struggles in the textile industry in the 1960s and 1970s in the province of Piacenza is entrusted to the voices of the women protagonists, intersected with archival footage. *Banzavóis*, hybridising observational documentary, non-fiction film, and experimental video, tackles the legacy of a large mechanical industry in the Lombardy hinterland, highlighting the material and immaterial layering accumulated there. The memories of factory life enter into a dialogue with a new and complex plant ecosystem, which has sprung up spontaneously. In *Cher Bassin* (Italian Premiere), the closure of the mining basin in the French region of Aveyron is processed by the local population through a sort of collective psychological session in two of the few places devoted to social relations in the town: a unisex hairdresser's and a tattoo studio.

rurale dell'Armenia, profondamente segnata dall'emigrazione di massa degli uomini per ragioni lavorative.

È un lavoratore migrante il giovane ragazzo che dà il titolo a *Fikri*, cortometraggio di finzione belga in anteprima italiana. In qualità di aspirante operatore socio sanitario, si prende cura di un'anziana malata di Alzheimer, specchiandosi uno nel disorientamento dell'altra.

Il lato oscuro del capitalismo delle piattaforme è raccontato in prima persona in *Avitaminosis* (anteprima italiana), in cui la stessa regista si mette in scena, in un *remote working* ai limiti della legalità in piena fase pandemica, e in forma corale in *Life is a game*. Questo film ibrida documentario e animazione, mettendo letteralmente in Primo (e Primissimo) Piano i rider che lavorano per le grandi società della gig economy e trasfigurandoli nel personaggio di un video-game. Dei rider sui generis sono i conducenti di *Motorrodillo*, omonimo mezzo di trasporto "informale" largamente utilizzato nella foresta pluviale colombiana, che il film ci fa attraversare con una visione immersiva.

Tre cortometraggi in anteprima italiana – *Chef, What's Up With Numbats?* e *Tea* – attraverso i registri della commedia, del grottesco e del distopico, svelano epifanie inaspettate all'interno di microcosmi lavorativi apparentemente ordinari: le poste, una biblioteca e un ufficio pubblico.

The ghosts of the past and mining (and labour) exploitation are topics that also recur in the Swiss *Di Visi Di Pietra Memorie* (Italian Premiere) and in the Chilean *Fantasmagoría*. In *Cielo Abierto*, the ancestral gestures of a Peruvian quarryman are confronted with the immateriality of the digital tools used by his son. The close relationship between mother and daughter is at the heart of the fictional short film *It Takes a Village*, set in a rural community in Armenia, profoundly marked by the mass emigration of men for work reasons. A migrant worker is the young boy who gives the title to *Fikri*, a Belgian fiction short film in its Italian Premiere. As an aspiring social and healthcare worker, he takes care of an elderly woman suffering from Alzheimer's, as they mirror each other's disorientation.

The dark side of platform capitalism is portrayed in the first person in *Avitaminosis* (Italian Premiere), in which the director puts herself on stage in a barely legal remote working situation in the midst of the pandemic, and in choral form in *Life is a game*. This film is a hybrid of documentary and animation, literally putting the riders who work for the big companies of the gig economy in a close-up (and extreme close-up) and transfiguring them into the characters of a video-game. One-of-a-kind riders are the drivers of *Motorrodillo*, drawing the title from the 'informal' means of transport that is widely used in the Colombian rainforest, through which the film takes us on an immersive journey.

Senza dubbio meno ordinario è il contesto lavorativo di *Andy et Charlie* (anteprima italiana), due sex workers francesi, che riflettono con consapevolezza sul valore profondamente politico del proprio corpo. Profondamente politica (e sovversiva) è la rilettura *queer* del celebre romanzo di Daniel Defoe messa in atto dal (quasi omonimo) *The Life and Strange Surprising Adventures of Robinson Crusoe Who Lived for Twenty and Eight Years All Alone on an Inhabited Island and Said It Was His*, che mette in discussione le gerarchie capitalistiche di genere e specie, dando voce a un gruppo di capre indigene. È invece un piccione la voce narrante (e co-protagonista) di *De Shaduwworkers*, che ci porta a scoprire una serie di figure lavorative che ruotano attorno a questi volatili, noti per la loro intelligenza e per la loro consuetudine nell'interazione con gli umani.

L'arte è al centro di *Tatiana* e di *Ritratto temporale III: Alessandra*, le cui registe ci presentano rispettivamente una scultrice russa di mezza età e una giovane artista multimediale, che raccontano il proprio sguardo sul mondo attraverso il loro lavoro. In *Trust Exercises* la danza ha una doppia valenza: è strumento funzionale a pratiche di team building promosse dalle aziende per rafforzare i legami tra colleghi, ma è anche gesto artistico di chi, come i performer, utilizza il proprio corpo come strumento di lavoro.

Three short films presented as an Italian premiere - *Chef*, *What's Up With Numbats?* and *Tea* - through the registers of comedy, grotesque, and dystopian, reveal unexpected epiphanies within seemingly ordinary working microcosms: the post office, a library, and a public office.

The work environment of *Andy et Charlie* (Italian Premiere) is undoubtedly less ordinary: the two characters are French sex workers who consciously reflect on the profoundly political value of their bodies. Just as profoundly political (and subversive), *The Life and Strange Surprising Adventures of Robinson Crusoe Who Lived for Twenty and Eight Years All Alone on an Inhabited Island and Said It Was His* is the queer (almost homonymous) reinterpretation of Daniel Defoe's famous novel, which questions the capitalist hierarchies of gender and speciesism, giving voice to a group of indigenous goats. The narrator (and co-star) of *De Shaduwworkers* is a pigeon which takes us to discover a series of working figures revolving around these birds, which are known for their intelligence and habitual interaction with humans.

Art is at the heart of *Tatiana* and *Ritratto temporale III: Alessandra*, whose directors introduce to us respectively a middle-aged Russian sculptress and a young multimedia artist, who both tell us about their view of the world through their work. In *Trust Exercises*, dance has a dual significance: it is a functional tool for team-building practices promoted by companies

La rielaborazione creativa del found footage, materiali audiovisivi d'archivio, accomuna quattro cortometraggi della sezione Extraworks molto differenti per temi e stili. *Il resto come sempre* è un gioco di riflessi tra le lavorazioni di una vetreria, i paesaggi circostanti e la meta-riflessione sul lavoro del videomaker, *I suoni del tempo* il viaggio visionario di un soldato in grado di ascoltare le conversazioni (e gli orrori) del passato, *La presa del Palazzo di Inverno* una testimonianza diretta di un protagonista della lotta armata nell'Italia degli anni Settanta, *Quasi perfetto* un divertito mockumentary ambientato negli studi della televisione svizzera.

Buone visioni!



Marina Resta, direttrice artistica di Working Title Film Festival

to strengthen ties between colleagues, but it is also an artistic gesture by those who, like the performers, use their bodies as a working tool.

The creative reworking of found footage, archival audiovisual materials, is what links four short films in the Extraworks section that are very different for themes and styles. *Il resto come sempre* is a game of reflections between work in a glassworks, the surrounding landscapes, and the meta-reflection on the work of the video-maker; *I suoni del tempo* is the visionary journey of a soldier who can listen to the conversations (and horrors) of the past; *La presa del Palazzo di Inverno* a direct testimony of a protagonist of the armed struggle in 1970s Italy, *Quasi perfetto* is an amusing mockumentary set in the studios of the Swiss television.

Enjoy watching!

Marina Resta, Artistic director of Working Title Film Festival

Giurie

Giuria Lungometraggi & Mediometrage

Cecilia Bozza Wolf (1989) è laureata al DAMS all'Università di Padova e diplomata in regia alla scuola di cinema ZeLIG di Bolzano. Il suo film di diploma *Vergot* ha ottenuto numerose selezioni e riconoscimenti, tra cui il premio miglior film nella sezione Orizzonti vicini al Trento Film Festival 2017. Nel 2023 esce il suo primo lungometraggio di finzione *Rispet*. È videomaker ufficiale di Arte Sella e titolare di VERGOTfilms. Sta lavorando al suo secondo lungometraggio, *Confusia*.



Federico Francioni (1988) è diplomato al Centro Sperimentale di Cinematografia. Tra i suoi documentari, *The First Shot*, firmato con Yan Cheng, è stato premiato come miglior film alla Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro nel 2017 e *Rue Garibaldi*, sviluppato agli Ateliers Varan a Parigi e durante una residenza Frontières del G.R.E.C., come miglior documentario al Torino Film Festival nel 2021. Con Gaël de Fournas sta lavorando al lungometraggio *Dar L Walid*.

Chiara Càmpara (1987) ha studiato filosofia all'Università di Milano e cinema documentario alla Civica Scuola Luchino Visconti. È regista di documentari selezionati in festival internazionali. Il suo primo lungometraggio di finzione *Lessons of Love* è stato selezionato al programma Biennale College Cinema e presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2019. Ha lavorato alle serie documentarie *ARIA* (2020, distribuito da Raiplay) come co-autrice e *Zona Protetta* (2024, Rai Fiction) di cui ha diretto alcuni episodi.

Juries

Feature Films & Medium-length Films Jury

Cecilia Bozza Wolf (1989) is a DAMS graduate from the University of Padua and a filmmaking graduate from the ZeLIG film school in Bolzano. Her graduation film *Vergot* got numerous selections and awards, including the Best Film in the Orizzonti vicini section at the 2017 Trento Film Festival. Her first fiction feature *Rispet* was released in 2023. She is the official videomaker of Arte Sella and owner of VERGOTfilms. She has been working on her second feature film, *Confusia*.



Federico Francioni (1988) is a graduate of the Centro Sperimentale di Cinematografia. Among his documentaries, *The First Shot*, co-directed with Yan Cheng, was awarded Best Film at the Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro in 2017 and *Rue Garibaldi*, developed at the Ateliers Varan in Paris and during a G.R.E.C. Frontières residency, as Best Documentary at the Torino Film Festival in 2021. With Gaël de Fournas, he has been working on the feature film *Dar L Walid*.

Chiara Càmpara (1987) studied philosophy at the University of Milan and documentary cinema at the Civica Scuola Luchino Visconti. She directed documentaries selected in international festivals. Her first fiction feature *Lessons of Love* was selected in the Biennale College Cinema programme and presented at the Venice Film Festival in 2019. She worked on the documentary series *ARIA* (2020, distributed by Raiplay) as co-author and *Zona Protetta* (2024, Rai Fiction), of which she directed some episodes.



Giuria cortometraggi



Giulia Cosentino (1990) si è formata nelle Università di Roma Tre, Nova di Lisbona, Sorbonne di Parigi e Pompeu Fabra di Barcellona. È docente del corso di ri-uso filmico presso il Centro Sperimentale di Cinematografia – Sede Sicilia. Ha lavorato come aiuto regista in film di molti autori e autrici internazionali, tra cui *Martin Eden* di Pietro Marcello e *lo capitano* di Matteo Garrone. I suoi cortometraggi sono stati presentati in numerosi festival e nel 2022 ha vinto il Premio Solinas per la sceneggiatura *Due amici*.

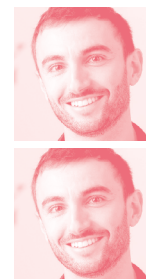
Francesco Montagner (1989) è regista e docente. *Animata resistenza* (2014), suo primo lungometraggio documentario, è stato premiato alla Mostra del Cinema di Venezia con il Premio Venezia Classici per il miglior documentario sul cinema. *Brotherhood* (2021) è la sua seconda opera, vincitrice del Pardo d'oro Cineasti del Presente al Locarno Film Festival. È tutor nelle università di cinema FAMU (Repubblica Ceca), EICTV (Cuba) e CISA (Svizzera).



Tommaso Santambrogio (1992) ha collaborato in qualità di regista con autori di fama internazionale quali Werner Herzog e Lav Diaz. Il suo *Taxibol* (2023) è stato selezionato tra i migliori film per i premi David di Donatello. *Los Océanos Son Los Verdaderos Continentes* (2023), il suo primo lungometraggio, è stato presentato in concorso alle Giornate degli Autori durante la Mostra del Cinema di Venezia, per poi essere distribuito nelle sale di tutta Italia.

Short Films Jury

Giulia Cosentino (1990) trained at the Universities of Roma Tre, Nova in Lisbon, Sorbonne in Paris and Pompeu Fabra in Barcelona. She teaches the course of film re-use at the Centro Sperimentale di Cinematografia - Sicily. She worked as assistant director on films by many international authors, including *Martin Eden* by Pietro Marcello and *lo capitano* by Matteo Garrone. Her short films have been presented at numerous festivals and in 2022 she won the Premio Solinas for the screenplay *Due amici*.



Francesco Montagner (1989) is a director and lecturer. *Animata resistenza* (2014), his first feature-length documentary, was awarded the Venice Film Festival's Venezia Classici Prize for best documentary about cinema. *Brotherhood* (2021) is his second feature, winner of the Cineasti del Presente Golden Leopard at the Locarno Film Festival. He is a tutor at the film universities FAMU (Czech Republic), EICTV (Cuba) and CISA (Switzerland).

Tommaso Santambrogio (1992) has collaborated as a director with internationally renowned filmmakers, such as Werner Herzog and Lav Diaz. His *Taxibol* (2023) was selected among the best films for the David di Donatello Awards. *Los Océanos Son Los Verdaderos Continentes* (2023), his first feature film, was presented in competition at Venice Days during the Venice Film Festival and then distributed in cinemas throughout Italy.

Giuria Extraworks

Vanina Lappa (1989), regista e montatrice italo-francese, si è diplomata alla Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, cominciando il suo percorso con la pittura e la videoarte. Il suo primo lungometraggio documentario *Sopra il fiume* ha vinto nel 2016 il Filmmaker Festival di Milano. Si è trasferita a Bruxelles per approfondire il documentario e ha frequentato gli Ateliers Varan a Parigi dove ha sviluppato *Nessun posto al mondo*, che ha vinto il premio del pubblico come miglior documentario al Festival dei Popoli nel 2023.



Morgan Menegazzo (1976) ha studiato cinema al DAMS di Bologna e si è diplomato in tecniche registiche alla Nuova Università del Cinema e della Televisione in Cinecittà. Regista e coordinatore editoriale, realizza documentari, video e film sperimentali in collaborazione con Mariachiara Pernisa. Il suo cortometraggio documentario *René va alla guerra* (2024), in co-regia con Luca Ferri e Mariachiara Pernisa, è stato selezionato in concorso nella sezione Orizzonti - Corti alla Mostra del Cinema di Venezia.

Mariachiara Pernisa (1981) è laureata all'Accademia di Belle Arti di Bologna e diplomata all'Accademia di Cinema e Televisione Griffith di Roma. Montatrice e fotografa, realizza documentari, progetti fotografici, film e video sperimentali in collaborazione con Morgan Menegazzo. Il suo cortometraggio documentario *René va alla guerra* (2024), in co-regia con Luca Ferri e Morgan Menegazzo, è stato selezionato in concorso nella sezione Orizzonti - Corti alla Mostra del Cinema di Venezia.

Giuria Giovani

La **Giuria Giovani** è formata da studenti universitari, delle scuole di cinema e che frequentano gli ultimi anni delle scuole superiori ad indirizzo audiovisivo e multimediale. Assegna un premio speciale al miglior film in concorso tra quelli che affrontano le tematiche del lavoro dal punto di vista dei giovani, dei bambini e degli adolescenti.

Giuria Extraworks

Vanina Lappa (1989), an Italian-French director and editor, graduated from the Nuova Accademia di Belle Arti in Milan, starting her journey with painting and video art. Her first feature-length documentary film *Sopra il fiume* won the Filmmaker Festival in Milan in 2016. She moved to Brussels to pursue documentary filmmaking and attended the Ateliers Varan in Paris where she developed *Nessun posto al mondo*, which won the Audience Award for Best Documentary at the Festival dei Popoli in 2023.



Film Festival.

Morgan Menegazzo (1976) studied cinema at DAMS in Bologna and graduated in directing techniques at the Nuova Università del Cinema e della Televisione in Cinecittà. A director and editorial coordinator, he makes documentaries, videos and experimental films in collaboration with Mariachiara Pernisa. His documentary short film *René va alla guerra* (2024), co-directed with Luca Ferri and Mariachiara Pernisa, was selected in competition in the section Orizzonti - Shorts at the Venice Film Festival.

Mariachiara Pernisa (1981) is a graduate of the Accademia di Belle Arti in Bologna and a graduate of the Griffith Academy of Cinema and Television in Rome. An editor and photographer, she makes documentaries, photographic projects, films and experimental videos in collaboration with Morgan Menegazzo. Her documentary short film *René va alla guerra* (2024), co-directed with Luca Ferri and Morgan Menegazzo, was selected in competition in the section Orizzonti - Shorts at the Venice



Young Jury

The **Young Jury** consists of students from cinema studies universities, film schools, and high schools with audiovisual and multimedia curriculum. It will award a special prize to the best competing film among those which talk about work from the point of view of youngsters, children, and teenagers.

7/11

h 18.00 - 20.00
Zerogloss

Programma Industry

11/11

h 18.00 - 20.00
Cinema Odeon

Video storytelling tra arte e impresa

Le nuove frontiere dello storytelling aziendale: dall'arte immersiva ai contenuti audiovisivi transmediali e crossmediali, sono diversi i percorsi attraverso cui i creativi e le imprese si incontrano per realizzare narrazioni efficaci e coinvolgenti, che veicolano storie, superando la classica comunicazione di prodotto.

Collaborazione con GoodJob!, la community che connette talenti, imprese e territori promuovendone l'incontro e il dialogo e con CNA Veneto Ovest.

Video storytelling between arts and business

The new frontiers of corporate storytelling: from immersive art to transmedia and cross-media audiovisual content, there are different paths through which creative workers and companies come together to create effective and engaging narratives that conveys stories, going beyond classic product communication.

Collaboration with GoodJob!, the community that connects talents, companies and territories by promoting their encounter and dialogue and with CNA Veneto Ovest.

Speakers:

Elena Agosti

Curatrice del progetto A&D Artigianato e Design
Curator A&D Artigianato e Design project

Youssef DaLima

Fondatore e filmmaker di Onymous Studios
Founder and filmmaker Onymous Studios

Andrea Santini

Artista del suono e dei nuovi media
Sound and new media artist

Aldo Macchi

Project manager professionisti della comunicazione Doc Creativity
Project manager communication professionals Doc Creativity

Fare cinema indipendente: modelli e opportunità

Negli ultimi decenni in Italia si è assistito a un crescente policentrismo produttivo nel settore audiovisivo, con un consolidamento delle Film Commission e dei Fondi regionali. Allo stesso tempo lo sviluppo delle nuove tecnologie e la diffusione delle piattaforme digitali hanno modificato radicalmente le abitudini di fruizione da parte del pubblico.

Ciò ha favorito la nascita di case di produzione indipendenti e di professionalità insediate in territori "periferici" e agevolato nuovi modelli di finanziamento, produzione e distribuzione, anche "dal basso" o in forme cooperativistiche.

Working Title Film Festival promuove un incontro aperto tra diversi professionisti del comparto, per stimolare il confronto sulle opportunità di sviluppo dell'industria cinematografica e del mercato del lavoro nel settore audiovisivo.

Collaborazione con Doc Servizi e Casa di Cultura Popolare.

Speakers:

Ilaria Fantin

Assessora alla cultura del Comune di Vicenza
Councillor for Culture Vicenza City Council

Marco Caberlotto

Presidente di CNA Cinema e Audiovisivo Veneto
President CNA Cinema e Audiovisivo Veneto

Damiano Monaco

Regista e produttore Flash Future Film
Director and producer Flash Future Film

Making independent cinema: models and opportunities

Recent decades in Italy have witnessed a growing polycentrism of production in the audiovisual sector, with a consolidation of Film Commissions and Regional Funds. At the same time, the development of new technologies and the spread of digital platforms have radically changed the watching habits of the audience. This has favoured the emergence of independent production companies and professionals based in 'peripheral' territories and facilitated new models of financing, production and distribution, also 'grassroots' or in cooperative forms.

Working Title Film Festival promotes an open meeting between different professionals of the sector, to stimulate discussion on the development opportunities of the film industry and the labour market in the audiovisual sector.

Collaboration with Doc Servizi and Casa di Cultura Popolare.

Speakers:

Jacopo Chessa

Direttore generale Veneto Film Commission
CEO, Veneto Film Commission

Marta Melina

Producer SMK Factory, OpenDDB

Film in concorso / Films in competition

Lungometraggi & Mediommetraggi / Feature Films & Medium-length Films

Regia / Directed by

Altamar	Ernesto Jara Vargas
Banzavóis	Lorenzo Casali
Cher Bassin	Mathieu Kiefer
Cielo abierto	Felipe Esparza Pérez
De schaduwwerkers	Annelein Pompe
Life is a game	Luca Quagliato, Laura Carrer
The Life and Strange Surprising Adventures of Robinson Crusoe	
Who Lived for Twenty and Eight Years All Alone on an Inhabited Island and Said It Was His	Benjamin Deboosere
When We Fight	Yael Bridge, Yoni Golijov
Working Class Goes To Hell	Mladen Djordjevic

Cortometraggi / Short Films

Regia / Directed by

Andy et Charlie	Livia Lattanzio
Avitaminosis	Kateryna Ruzhyna
Chef	Vera Kayh
Fantasmagoría	Juan Francisco González
Fikri	Louisiana Mees-Fongang
It Takes a Village	Ophelia Harutyunyan
Le malcontente	Simona Brambilla, Chiara Granata
Motorrodillo	Alba Jaramillo
Tatiana	Emma Onesti
Tea	Ayman Sousa
What's Up With Numbats?	Elis Rumma

Extraworks

Regia / Directed by

Di Visi Di Pietra Memorie	Andrea Bordoli
Il resto come sempre	Lorenzo Picarazzi
I Suoni del Tempo	Jeissy Trompiz
La presa del Palazzo di Inverno	Mario Blaconà
Quasi perfetto	Federico Frefel
Ritratto temporale III - Alessandra	Ilaria Pezone
Trust Exercises	Sarah Friedland



v.o. spagnolo, sottotitoli italiano
o.v. Spanish, Italian subtitles

ALTAMAR High Seas

Documentario / Documentary
Costa Rica, Colombia, 2024, 83'

Nel corso di lunghe battute di pesca che lo tengono lontano da casa per almeno un mese, il corpo di Eli mostra gli effetti di un lavoro con ritmi da sfruttamento. Il mare, tuttavia, lo richiama sempre, come un rifugio da una vita sempre più alienante sulla terraferma.

Bio-filmografia del regista Ernesto Jara Vargas (1975) ha studiato fotografia all'Alajuela University College e produzione audiovisiva al National Image Center (Costa Rica). Ha insegnato al Center for Technology and Visual Arts (CETAV) e lavora come consulente nella comunicazione e nella produzione audiovisiva. Ha co-fondato Producciones La Pecera in Costa Rica. Il suo primo lungometraggio, *The Devil's Elbow* (2014) ha vinto il premio come miglior documentario centroamericano al 14esimo Ícaro Festival. Il suo secondo film, *We Love Bruno So Much* (2018), è stato trasmesso su canali televisivi pubblici.

Regia / Directed by Ernesto Jara Vargas Sceneggiatura / Screenplay Ernesto Jara Vargas, Antonio Jara Vargas Fotografia / Cinematography Roberto Murillo Suono / Sound Erick Vargas Montaggio / Editing Felipe Guerrero Montaggio del suono / Sound Editing Homer Mora, Angle Alonso Sarmiento Musica / Music Alex Catona, Cast Elí Badilla Produzione / Production Producciones La Pecera, Galaxia 311, Giulia Clerici Distribuzione / Distribution Producciones La Pecera Social Media [instagram.com/altamar_doc](https://www.instagram.com/altamar_doc)

11/11

h 21.00
Cinema Odeon

Lungometraggi & Mediommetraggi /
Feature Films & Medium-length Films

12/11

h 19.00
Cinema Odeon

Cortometraggi /
Short Films



v.o. armeno, sottotitoli italiano
o.v. Armenian, Italian subtitles

IT TAKES A VILLAGE

Drammatico / Drama

Armenia, Francia / Armenia, France, 2023, 23'

In un remoto villaggio armeno, tutti gli uomini sono emigrati all'estero per lavoro. Qui vive Miriam, con la figlia e le altre donne che lavorano nei campi. Nel giorno del suo compleanno, il marito le annuncia di dover posticipare il rientro in patria e naufragano così le sue speranze di vedere la famiglia finalmente riunita.

Bio-filmografia della regista Ophelia Harutyunyan è una regista armena che vive a New York. Con Alex Gibney e Suzanne Hillinger ha diretto e prodotto il documentario *Totally Under Control*. Ha prodotto *Crazy, Not Insane*, presentato in anteprima alla Mostra del Cinema di Venezia, e *Red Apples*, presentato al TIFF di Toronto. È un'alumna di Berlinale Talents e i suoi film sono stati proiettati in numerosi festival tra cui Sundance, SXSW, IDFA, AFI e Clermont Ferrand.

In a remote Armenian village, all men emigrated abroad for work. Here lives Miriam, with her daughter and with the other women that work in the fields. On her birthday, her husband announces the postponement of his return home and Miriam's hopes of finally having her family reunited are shattered.

Director's bio-filmography Ophelia Harutyunyan (1989) is an Armenian filmmaker based in NYC. She directed and produced the documentary *Totally Under Control*. She produced *Crazy, Not Insane*, which premiered at the Venice Film Festival, and *Red Apples*, which premiered at TIFF. She is a Berlinale Talents alumna and her films have been screened at festivals like Sundance, SXSW, IDFA, AFI, Clermont Ferrand and others.

Regia / Directed by Ophelia Harutyunyan **Sceneggiatura / Screenplay** Ophelia Harutyunyan **Fotografia / Cinematography** Gionatan Teclé **Suono / Sound** Julien Mizac **Montaggio / Editing** Yvette M. Amirian **Montaggio del suono / Sound Editing** Jean-François Levillain **Musica / Music** Simon Fransquet **Cast** Nanor Petrosyan, Liana Vardanyan, Astghik Abajyan, Siranush Barseghyan, Zhenik Meliksetyan, Alvard Babajanyan **Produzione / Production** Fermata Film, Matching Socks Ventures, Wombat Films **Distribuzione / Distribution** Associak **Distribuzione Sito / Web Site** associak.it/it-takes-a-village



v.o. spagnolo, inglese, sottotitoli italiano
o.v. Spanish, English, Italian subtitles

CIELO ABIERTO

Non fiction

Perù, Francia / Peru, France, 2023, 65'

Un padre peruviano lavora pazientemente, scalfendo la pietra vulcanica bianca che forma un paesaggio straordinario. Il figlio usa telecamere e droni per creare al computer il modello digitale di una chiesa. Separati da un misterioso lutto, questi uomini non legano. Eppure, ognuno a suo modo lavora con texture e volumi, sensazioni e percezioni. Può l'arte digitale far rivivere il vecchio mondo? Può risvegliare cuori solitari e freddi?

Bio-filmografia del regista Felipe Esparza Pérez (1985) si è diplomato al Centro de la Imagen (Perù) e a Le Fresnoy (Francia). Il suo lavoro crea legami e tensioni dinamiche tra cinema e arti visive, con un forte interesse per i rituali, la fede e le sue derivazioni simboliche, ed è stato presentato, tra gli altri, ai Rencontres Internationales Paris/Berlin e al Rotterdam International Film Festival. Attualmente è borsista presso il Film Study Center dell'Università di Harvard.

Regia / Directed by Felipe Esparza Pérez **Sceneggiatura / Screenplay** Felipe Esparza Pérez **Fotografia / Cinematography** Fernando Criollo **Suono / Sound** Yannick Delmaire, Edward De Ybarra **Montaggio / Editing** Felipe Esparza Pérez **Montaggio del suono / Sound Editing** Felipe Esparza Pérez, Kendra McLaughlin **Musica / Music** Nantu Studio **Produzione / Production** Lorena Tulini, Victoria Arias **Distribuzione / Distribution** Lorena Tulini **Sito / Web Site** felipeesparzap.com

Lungometraggi & Mediometriaggi /
Feature Films & Medium-length Films

12/11

h 19.00
Cinema Odeon

12/11

h 21.00
Cinema Odeon

Cortometraggi /
Short Films



v.o. tedesco, sottotitoli italiano
o.v. German, Italian subtitles

CHEF Chief

Commedia, Drammatico / Comedy, Drama
Germania / Germany, 2022, 19'

La postina Edith viene chiamata da tutti semplicemente "capo". Gestisce la sede e si sente responsabile per tutto e tutti. Anche per il suo collega sognatore Lukáš, che ha sbagliato un'importante consegna. Nel tentativo di recuperare il pacco, Edith fa la conoscenza dell'anziana signora Liebermann.

Bio-filmografia della regista Vera Kayh (1992) è nata a Tubinga e ha studiato regia alla Filmakademie Baden-Württemberg e alla UCINE di Buenos Aires. Durante gli studi ha realizzato vari cortometraggi come sceneggiatrice, regista e co-regista. Precedentemente, ha lavorato come attrice al Theater Krefeld. Nel 2017 ha ottenuto la laurea triennale in Recitazione all'HMDK di Stoccarda. Nel 2020 le è stato assegnato il Premio Joachim Fontheim per la Promozione dei Giovani Artisti.

The postwoman Edith is called simply "chief" by everyone. She runs the base and feels responsible for everything and everyone. Even for her dreamy colleague Lukáš, who delivered an important parcel incorrectly. When she tries to get that package back, Edith meets the old Mrs. Liebermann.

Director's bio-filmography Vera Kayh (1992) was born in Tübingen and she studied fictional film directing at the Filmakademie Baden-Württemberg and at UCINE in Buenos Aires. During her studies, she created various short films as writer, director and co-director. Previously, she worked as an actress at the Theater Krefeld. In 2017, she received her Bachelor Degree Of Arts in Acting at the HMDK Stuttgart. In 2020, she was awarded the Joachim Fontheim Prize for the Promotion of Young Artists.

Regia / Directed by Vera Kayh Sceneggiatura / Screenplay Annchristin Valerie Boehm, Vera Kayh Fotografia / Cinematography Terry Kraatz Suono / Sound Max von Dadelsen, Tangeni Amweelo Montaggio / Editing Myrthe Rehbein Montaggio del suono / Sound Editing Clemens Gutjahr Musica / Music Clemens Gutjahr Cast Tini Prüfert, Dorothea Neukirchen, Laurenz Lerch Produzione / Production Jonathan M. Schneider Distribuzione / Distribution Filmakademie Baden-Württemberg Sito / Web Site verakayh.com



v.o. estone, sottotitoli italiano
o.v. Estonian, Italian subtitles

WHAT'S UP WITH NUMBATS?

Commedia / Comedy
Estonia, 2023, 13'

Leida ed Eve, colleghe di carattere opposto, lavorano fianco a fianco nella biblioteca di una piccola città. Durante un gioco di parole tra le due, Leida sostiene con orgoglio la sua risposta errata riguardo l'habitat dei numbat. Il libro che porrebbe fine alla disputa manca dallo scaffale, così Eve parte in un'ostinata ricerca. L'assurda avventura per dimostrare alla sua collega che si sbaglia prende una piega inaspettata.

Bio-filmografia della regista Elis Rumma (1997) studia regia cinematografica alla Baltic Film, Media and Arts School a Tallinn. Sta lavorando al suo film di diploma, intitolato *Come sit with us*. Ha diretto i cortometraggi *Where to Next?* (2020), *Fake* (2021), *Two Doves* (2021), *A Prayer* (2022), *What's Up With Numbats?* (2023) e *Kaika Anu* (2023).

Leida and Eve, colleagues with opposite personalities, work side by side at a small town library. During a play on words between the two, Leida proudly claims her wrong answer about Numbats' habitat. The book that would put an end to the debate is missing from its shelf, so Eve sets off for a stubborn search. The absurd adventure to prove her co-worker wrong takes an unusual turn at the very end.

Director's bio-filmography Elis Rumma (1997) is studying film directing at the Baltic Film, Media and Arts School in Tallinn. She is currently working on her graduation film project titled *Come sit with us*. She directed the shorts film *Where to Next?* (2020), *Fake* (2021), *Two Doves* (2021), *A Prayer* (2022), *What's Up With Numbats?* (2023) and *Kaika Anu* (2023).

Regia / Directed by Elis Rumma Sceneggiatura / Screenplay Paula Üleoja Fotografia / Cinematography Joosep Ivask Suono / Sound Karel Lagle Montaggio / Editing Karl-Olaf Olmann Montaggio del suono / Sound Editing Karel Lagle Musica / Music Kalev Kivi Cast Elina Reinold, Luule Komissarov, Aarne Soro, Andres Ots Produzione / Production Baltic Film, Media and Arts School Social Media instagram.com/elisrumma

12/11

h 21.00
Cinema Odeon

Cortometraggi /
Short Films

12/11

h 21.00
Cinema Odeon

Cortometraggi /
Short Films



v.o. olandese, francese, lingala, russo, sottotitoli italiano
o.v. Dutch, French, Lingala, Russian, Italian subtitles

FIKRI

Tragicommedia / Tragicomedy
Belgio / Belgium, 2023, 19'

Fikri è un giovane immigrato in Belgio che inizia la formazione come infermiere. Nel mentre si occupa di assistere Magritte, un'anziana signora affetta da Alzheimer. Mentre lei perde la memoria e si dimentica le parole, Fikri sta ancora imparando la lingua. Entrambi sono disorientati e confusi. Il film ritrae lo spaesamento di Fikri, senza un luogo che possa chiamare casa. Le sue ferite riflettono quelle del pianeta Terra, in piena crisi climatica, distrutto da incendi e inondazioni.

Bio-filmografia della regista Louisiana Mees-Fongang (1994) è una sceneggiatrice e regista belga. Ha studiato regia alla KASK (Gent). Nel 2018 il suo cortometraggio *Waithood* ha ottenuto il premio Wildcard del VAF (Fondo Audiovisivo delle Fiandre). Nel 2023 ha presentato il suo documentario *How Do You Spell Home* all'IDFA di Amsterdam. Il suo quarto cortometraggio, *Igor, where is Igor?*, è attualmente in realizzazione.

Regia / Directed by Louisiana Mees-Fongang **Sceneggiatura / Screenplay** Louisiana Mees-Fongang **Fotografia / Cinematography** Pieter Dumoulin **Suono / Sound** Valentin Mazingarbe **Montaggio / Editing** Louisiana Mees-Fongang **Montaggio del suono / Sound Editing** Jérémy Hassid **Musica / Music** Maan Methven **Cast** Kazanga Jonathan Linga **Produzione / Production** Quetzalcoatl, Duane **Distribuzione / Distribution** Quetzalcoatl, Duane **Social Media** [instagram.com/louisianameesfongang](https://www.instagram.com/louisianameesfongang)



v.o. inglese, spagnolo, sottotitoli italiano
o.v. English, Spanish, Italian subtitles

WHEN WE FIGHT

Documentario / Non-Fiction Film
Stati Uniti / USA, 2022, 34'

Nel 2019 oltre 30 mila insegnanti di Los Angeles hanno aderito a uno dei più grandi scioperi nel settore educativo della storia del Paese, guidato in gran parte da donne. *When We Fight* racconta questa ondata di partecipazione di massa dall'inizio all'epilogo vincente: un movimento contro la privatizzazione delle scuole pubbliche e per migliori condizioni di vita per i lavoratori, per gli studenti e le famiglie.

Bio-filmografia dei registi Yael Bridge ha diretto il suo documentario *The Big Scary "S" Word*, sulla storia e la rinascita del socialismo negli Stati Uniti, presentato in anteprima a Hot Docs 2020. Ha prodotto *Saving Capitalism*, che è stato nominato per un Emmy. Yoni Golijov ha prodotto *All the Beauty and the Bloodshed*, diretto da Laura Poitras, candidato ai premi Oscar e BAFTA e vincitore del Leone d'Oro alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia.

Regia / Directed by Yael Bridge, Yoni Golijov **Sceneggiatura / Screenplay** Erick Stoll, Yael Bridge, Yoni Golijov **Fotografia / Cinematography** Yoni Golijov, Yael Bridge, Justin Garr, Helki Frantzen **Suono / Sound** Chris Ward **Montaggio / Editing** Erick Stoll, Katherine Gorringer **Musica / Music** Jarrod Cann **Cast** Cecily Myart-Cruz, Arlene Inouye, Gillian Russom, Sharonne Hapuarachy **Produzione / Production** Yael Bridge, Yoni Golijov (producers), Pamela Colen (co-executive producer) **Distribuzione / Distribution** New Day Films **Sito / Web Site** [whenwefightmovie.com](https://www.whenwefightmovie.com)

12/11

h 21.00
Cinema Odeon

Lungometraggi & Mediometriaggi /
Feature Films & Medium-length Films

13/11

h 19.00
Cinema Odeon

Lungometraggi & Mediometriaggi /
Feature Films & Medium-length Films



v.o. olandese, francese, sottotitoli italiano
o.v. Dutch, French, Italian subtitles

DE SCHADUWWERKERS The Shadow Workers

Documentario / Documentary
Belgio / Belgium, 2021, 47'

De schaduwwerkers è una favola-documentario in cui il piccione a testa in giù di nome Lukaku ci racconta la storia di Usman, che lavora in un negozio notturno, e dell'olandese Buona a nulla, che lavora in un negozio di miele. Insieme incarnano il ritmo lavorativo senza sosta del mondo in cui viviamo oggi. L'uccello Lukaku ci accompagna in un viaggio antropologico, riflettendo sul ruolo dei sogni nella vita di questi due esseri umani che lavorano nella città di Gand.

Bio-filmografia della regista Annelein Pompe (1988) è una regista olandese che vive e lavora a Bruxelles, diplomata alla Gerrit Rietveld Academie di Amsterdam. Il suo primo film *De schaduwwerkers* (2021) ha avuto la sua anteprima mondiale a DOK-Leipzig e ha vinto il premio SCAM al Brussels Art Film Festival. Nel 2023 è stata selezionata per la residenza Artistes en Residences a Clermont-Ferrand. Il suo nuovo film *Where Are You, Faby Books?* è uscito nel 2024.

The Shadow Workers is a fable-documentary in which the upside-down-pigeon named Lukaku tells us the story about Usman, who works in a night shop, and the Dutch Good-For-Nothing, who works in a honey shop. Together they embody the non-stop working rhythm of the world we live in today. The bird Lukaku takes us on an anthropologic journey, reflecting on the role of dreams in the lives of these two working humans in the city of Ghent.

Director's bio-filmography Annelein Pompe (1988) is a Dutch filmmaker living and working in Brussels, who graduated from the Gerrit Rietveld Academie in Amsterdam. Her first film *The Shadow Workers* (2021) had its world premiere at DOK-Leipzig and won the Brussels Art Film Festival's SCAM Prize. In 2023, she was selected for the Artistes en Residences residency in Clermont-Ferrand. Her new film *Where Are You, Faby Books?* was released in 2024.

Regia / Directed by Annelein Pompe Sceneggiatura / Screenplay Annelein Pompe Fotografia / Cinematography Annelein Pompe Suono, Montaggio del suono / Sound, Sound Editing Achilles van den Abeele Musica / Music Bart Hoevenaars Produzione / Production Looking at the Crossroads, Atelier Graphoui Distribuzione / Distribution Atelier Graphoui Sito Web / Web Site anneleinpompe.com



v.o. francese, sottotitoli italiano
o.v. French, Italian subtitles

CHER BASSIN Dear Home Town

Documentario / Documentary
Francia / France, 2023, 52'

Decazeville è un'ex città mineraria nel bacino carbonifero dell'Aveyron, in Francia. La chiusura delle miniere e di diverse fabbriche ha significato il declino di questi luoghi dal glorioso passato operaio. Il regista Mathieu Kiefer posiziona la videocamera in un salone di parrucchiere e bar e nello studio di una tatuatrice, dipingendo un ritratto vivido e appassionato della sua città natale.

Bio-filmografia del regista Mathieu Kiefer (1985), dopo una prima formazione tra studi umanistici e lotte sociali, si iscrive alla scuola di cinema ENSAV di Tolosa. Qui nascono diverse co-produzioni, tra cui *J moins combien?*, *Deux traces d'ailleurs à la place des yeux* e *Tonus Confiance*, il suo tentativo di stabilire un equilibrio tra ambizione formale e artigianalità. Nel 2019 realizza il suo primo lungometraggio documentario, *Le Grand Ordinaire*, trasmesso su Tënk nel 2022.

Regia / Directed by Mathieu Kiefer Fotografia / Cinematography Amic Bedel Suono / Sound Charlotte Comte Montaggio / Editing Alix Lumbreras Montaggio del suono / Sound Editing Baptiste Sangla, Cyril Legrain Musica / Music Thomas Hatcher Produzione, Distribuzione / Production, Distribution Eric Dufour Sito / Web Site mathieukiefer.com

13/11

h 19.00
Cinema Odeon

Lungometraggi & Mediometriaggi /
Feature Films & Medium-length Films

Decazeville is a former mining town in the Aveyron coal basin in France. The closure of the mines and several factories has meant the decline of this place with its glorious working-class past. Director Mathieu Kiefer places his camera in a hairdresser's salon and bar and a tattoo studio, portraying a vivid and passionate portrait of his hometown.

Director's bio-filmography Mathieu Kiefer (1985), after an initial training between humanities and social struggles, joined ENSAV cinema school in Toulouse. There he began several co-productions, including *J minus how much?*, *Two traces of elsewhere in place of eyes* and *Confidence toning*, his attempt to establish a balance between formal ambition and craftsmanship. In 2019, he made his first feature-length documentary, *Le Grand Ordinaire*, broadcasted on Tënk in 2022.

13/11

h 21.00
Cinema Odeon

Cortometraggi /
Short Films



v.o. francese, sottotitoli italiano
o.v. French, Italian subtitles

ANDY ET CHARLIE Andy and Charlie

Documentario / Documentary
Francia / France, 2022, 21'

Andy e Charlie si esibiscono insieme sul palco in spettacoli erotici. In estate, lontano dal cabaret, le due giovani donne si trovano l'una di fronte all'altra, riflettendo sulle loro scelte di vita e sul potere di loro corpi.

Bio-filmografia della regista Livia Lattanzio (1990) è una regista e scenografa francese. Laureata alla Scuola di Studi Avanzati in Scienze Sociali (EHESS) in cinema documentario, lavora anche come scenografa in Francia e all'estero. *Andy et Charlie* (2022) è il suo primo film, scritto assieme a Bérénice Barbillat. È stato proiettato in numerosi festival, compresi Entrevues di Belfort, Kurzfilm Festival Hamburg, Côté Court, MK2 Curiosity e ha ricevuto il Gran Premio della Giuria al Festival Territoires nel 2023.

Andy and Charlie perform together on stage in erotic shows. In the summer, far from the cabaret, the two young women question each other frontally, thinking about their life choices and the power of their bodies.

Director's bio-filmography Livia Lattanzio (1990) is a French director and set designer. Graduated from the École des hautes études en sciences sociales (EHESS) in documentary filmmaking, she also works as a set designer in France and abroad. *Andy et Charlie* (2022) is her first film, co-written with Bérénice Barbillat. It has been screened at several festivals, including Entrevues in Belfort, Kurzfilm Festival Hamburg, Côté Court, MK2 Curiosity, and received the Grand Prix du Jury at the Festival Territoires in 2023.

Regia / Directed by Livia Lattanzio **Sceneggiatura / Screenplay** Livia Lattanzio, Bérénice Barbillat **Fotografia / Cinematography** Yaëlle Lucas, Mario Valero, Livia Lattanzio **Suono, Montaggio del suono / Sound, Sound Editing** Alexandre Frigoult **Montaggio / Editing** Joséphine Privat, Sarah Dinelli, Florence Bon **Produzione / Production** Lisa Merleau, Samuel Thomas, Etienne Sarrazin **Distribuzione / Distribution** Livia Lattanzio, LLUM, L'agence du court métrage **Social Media** [instagram.com/association_llum](https://www.instagram.com/association_llum)



v.o. olandese, lingua olandese dei segni, inglese, sottotitoli italiano
o.v. Dutch, Dutch Sign Language, English, Italian subtitles

THE LIFE AND STRANGE SURPRISING ADVENTURES OF ROBINSON CRUSOE WHO LIVED FOR TWENTY AND EIGHT YEARS ALL ALONE ON AN INHABITED ISLAND AND SAID IT WAS HIS

Finzione / Fiction
Belgio / Belgium, 2023, 75'

In questa rilettura sovversiva e queer del romanzo di Daniel Defoe del 1719, Benjamin Deboosere mette in discussione il mito di Robinson Crusoe. Il colonialismo dell'uomo bianco, lo sfruttamento degli abitanti indigeni dell'isola, lo sguardo antropocentrico e maschilista sono rovesciati da un cast interamente composto da attrici nere (e da alcune capre) e da un mix di umorismo e surrealismo su pellicola 16 millimetri.

Bio-filmografia de* regista Benjamin Deboosere (1984) realizza opere socio-politiche con un approccio ludico. Il suo primo cortometraggio di finzione *Of Not Such Great Importance* ha vinto il premio Kryzstof Szot al Lublin Film Festival 2019, il premio della giuria e del pubblico all'Ongezien Kort 2020 e il premio per il miglior cortometraggio al Working Title Film Festival 2020. *The Life and Strange...* è il suo primo lungometraggio.

Regia / Directed by Benjamin Deboosere **Sceneggiatura / Screenplay** Benjamin Deboosere, Elisabeth Mohr **Fotografia / Cinematography** Hans Bruch Jr. **Suono / Sound** Gizem Karaosmanoglu **Montaggio / Editing** Benjamin Deboosere **Mix audio / Sound Mix** Aline Gavroy **Musica / Music** Gizem Karaosmanoglu aka Koo, Oriana Ikomo **Cast** Oriana Ikomo, Bernice Leming, Blanche Pembe **Produzione / Production** Untitled Production, Hilife Cinematography **Distribuzione / Distribution** Film Republic **Social Media** [instagram.com/untitledproduction](https://www.instagram.com/untitledproduction)

13/11

h 21.00
Cinema Odeon

Lungometraggi & Mediometriaggi /
Feature Films & Medium-length Films

In this subversive and queer reinterpretation of Daniel Defoe's 1719 novel, Benjamin Deboosere questions the myth of Robinson Crusoe. The colonialism of the white man, the exploitation of the island's indigenous inhabitants, and the anthropocentric and macho perspective are overturned by a cast composed entirely of black actresses (and a few goats) and a mix of humour and surrealism on 16 mm film.

Director's bio-filmography Benjamin Deboosere (1984) makes socio-political work with a playful approach. Their first fiction short *Of Not Such Great Importance* won the Kryzstof Szot Award at the Lublin Film Festival 2019, the Jury and Audience Award at Ongezien Kort 2020 and Best Short Film Award at Working Title Film Festival 2020. *The Life and Strange...* is their debut feature film.

14/11

h 19.00
Cinema Odeon

Cortometraggi /
Short Films



v.o. spagnolo, sottotitoli italiano
o.v. Spanish, Italian subtitles

FANTASMAGORÍA

Documentario / Documentary

Cile, Svizzera, Francia / Chile, Switzerland, France, 2022, 14'

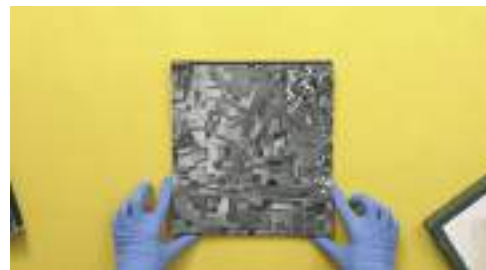
Nel deserto cileno di Atacama si trovano le vestigia delle ultime salitreras, i giacimenti di salnitro dove migliaia di famiglie povere hanno lavorato, sfruttate, per più di un secolo: un eccidio che conta più di 2000 vittime. Oggi, gli abitanti assistono al declino dell'industria del salnitro nel luogo più arido della Terra, dove sopravvivono veri e propri paesi fantasma, legati ad un ricordo indissolubile.

Bio-filmografia del regista Juan Francisco González (1989) ha studiato cinema all'EICTV (Cuba) e agli Ateliers Varan (Parigi). Con il collettivo MAFI ha co-creato i documentari *Propaganda* (2013) e *Dios* (2019), presentati a Berlinale Talents. È montatore e co-produttore del lungometraggio *Raiz (Through Rocks and Clouds)* di Franco García Becerra, selezionato alla Berlinale 2024, dove ha ottenuto una menzione speciale nella sezione Generation Kplus. *Fantasmagoría* ha avuto la sua anteprima internazionale a Doclisboa.

In the Chilean Atacama desert there are the vestiges of the last salitreras, the saltpetre deposits where thousands of poor families worked, exploited, for more than a century: a massacre that made more than 2,000 victims. Today, the inhabitants witness the decline of the industrialization of saltpetre in the driest place on Earth, where real ghost towns are surviving, carrying an indissoluble memory.

Director's bio-filmography Juan Francisco González (1989) studied cinema at EICTV (Cuba) and Ateliers Varan (Paris). With the MAFI collective he co-created the documentary films *Propaganda* (2013) and *Dios* (2019), presented at Berlinale Talents. He is editor and co-producer of Franco García Becerra's feature film *Raiz (Through Rocks and Clouds)*, selected at Berlinale 2024, where it was awarded a special mention in the Generation Kplus section. *Fantasmagoría* had its international premiere in Doclisboa.

Regia / Directed by Juan Francisco González **Sceneggiatura / Screenplay** Juan Francisco González, Mariana Camello **Fotografia / Cinematography** Juan Francisco González **Suono / Sound** Diego Aguilar **Montaggio, Montaggio del suono / Editing, Sound Editing** Juan Francisco González **Musica / Music** Nova Materia **Cast** Daniel Antivilo **Produzione / Production** Laura Gabay, Anibal Jofré, Felipe Morgado **Distribuzione / Distribution** DOCLA **Social Media** [instagram.com/doclatinoamerica](https://www.instagram.com/doclatinoamerica)



v.o. italiano, dialetto milanese, sottotitoli inglese
o.v. Italian, Milanese dialect, English subtitles

BANZAVÓIS

Documentario sperimentale / Experimental documentary

Italia / Italy, 2023, 74'

Banzavóis (parola conosciuta da Carlo Emilio Gadda per indicare il granoturco) segue il radicale processo di trasformazione dell'ex area industriale Isotta Fraschini di Saronno, a 20 chilometri da Milano. Un viaggio caleidoscopico nella storia di una fabbrica abbandonata da 30 anni, tra rovine e selva invasiva, nella quale si intrecciano antifascismo, memoria del lavoro, del conflitto e della dismissione.

Bio-filmografia del regista Lorenzo Casali (1980) è un artista visuale e filmmaker che lavora prevalentemente in progetti site-specific, che prendono avvio dall'analisi della rete di relazioni, delle stratificazioni culturali, sociali, politiche ed economiche esistenti in un dato luogo. Insegna documentazione fotografica all'Accademia di Belle Arti di Roma e fotografia all'Accademia Unidee di Biella.

Banzavóis (a word coined by Carlo Emilio Gadda to indicate corn) follows the radical transformation process of the former Isotta Fraschini industrial area in Saronno, 20 kilometres from Milan. A kaleidoscopic journey through the history of a factory abandoned for 30 years, amidst ruins and invasive forest, in which antifascism, the memory of work, and sociopolitical achievements are gradually interwoven with today's discontinuation landscape.

Director's bio-filmography Lorenzo Casali (1980) is a visual artist and filmmaker working mainly in site-specific projects, which start from the analysis of the complex network of relationships, of the cultural, social, political and economic stratifications existing in a given place. He teaches photographic documentation at Accademia di Belle Arti in Rome and photography at Accademia Unidee in Biella.

Regia / Directed by Lorenzo Casali **Sceneggiatura, Fotografia, Montaggio, Montaggio del suono / Screenplay, Cinematography, Editing, Sound Editing** Lorenzo Casali, Gianluca Angioi **Suono / Sound** Vittorio Mazzola **Musica / Music** The Selva (Ricardo Jacinto, Gonçalo Almeida, Nuno Morão) **Cast** Elio De Capitani, Gruppo Grotte Saronno, Francesco Radrizzani, Andrea Ferrario, Maurizio Cicardini, Aurelio Legnani, Angelo Lovati, Fabio di Virgilio, Giuseppe Nigro **Produzione / Production** Lorenzo Casali, Gianluca Angioi **Distribuzione / Distribution** Lorenzo Casali **Social Media** [instagram.com/banzavois](https://www.instagram.com/banzavois)

14/11

h 21.00
Cinema Odeon

Cortometraggi /
Short Films



v.o. spagnolo, sottotitoli italiano
o.v. Spanish, Italian subtitles

MOTORRODILLO

Documentario / Documentary
Colombia, 2022, 30'

Tra le montagne colombiane, i discendenti dei ferrovieri hanno creato un sistema di trasporto improvvisato che si muove sui binari abbandonati. Attraverso una corsa immersiva nella foresta tropicale, scopriamo i ritmi quotidiani di questo veicolo, che serve ogni giorno centinaia di persone. Nel mezzo di futili discussioni interne, il gruppo di lavoratori è improvvisamente minacciato dalle autorità che li costringono a mettersi in regola.

Bio-filmografia della regista Alba Jaramillo è una regista e produttrice colombiano-portoricana. Il suo primo film, *Project for a Collection* (2015) ha vinto il premio come miglior cortometraggio documentario al Guayaquil IFF. È alumna di IDFA Academy, EURODOC – Caraibi e Sundance Producing Fellowship. È laureata in Media Arts Production alla State University of New York – Buffalo, dove ha insegnato cinema. È producer per serie e documentari indipendenti e per piattaforme come BBC e CNN.

Regia / Directed by Alba Jaramillo **Fotografia / Cinematography** David Horacio Montoya **Suono / Sound** Andres Acevedo **Montaggio / Editing** Francine Lemaitre **Montaggio del suono / Sound Editing** Manuel Vidal **Produzione / Production** The Kingdom **Sito / Web Site** cargocollective.com/albajaramillo

Deep in the mountains of Colombia, the descendants of railroad workers have created a makeshift transport system that runs on abandoned tracks. Through an immersive ride in a tropical forest we discover the daily rhythm of this vehicle that serves hundreds of people every day. In the midst of internal petty arguments, the group of workers is suddenly threatened by authorities who force them to comply with the regulations.

Director's bio-filmography Alba Jaramillo is a Colombian-Puerto Rican director and producer. Her first film, *Project for a Collection* (2015), won Best Short Documentary at the Guayaquil IFF. She is a IDFA Academy and EURODOC Caribbean alumna and has an MFA in Media Arts Production at the State University of New York – Buffalo, where she taught cinema studies. She is a Sundance Producing Fellow and a producer for independent documentaries and series and for platforms like the BBC and CNN.



v.o. italiano, inglese, spagnolo, francese, greco, sottotitoli italiano
o.v. Italian, English, Spanish, French, Greek, Italian subtitles

LIFE IS A GAME

Documentario / Documentary
Italia / Italy, 2023, 60'

Ibridando il linguaggio dell'intervista etnografica con la fiction animata, *Life is a game* pone lo spettatore al centro di una fittizia assemblea tra rider. Ciò che emerge è una visione complessa, personale e a tratti contraddittoria del ruolo dei rider in città, spesso in totale antitesi con la narrazione veicolata dai reparti marketing delle multinazionali del settore.

Bio-filmografia dei registi Laura Carrer è giornalista freelance e ricercatrice. Ha pubblicato su *Irpimedia*, *Domani* e *L'Espresso*. Fa parte del direttivo di *Hermes Center* e nel 2023 ha pubblicato il libro *Black Box. Sicurezza e sorveglianza nelle nostre città*. Luca Quagliato è filmmaker e fotografo. Ha pubblicato su *Libération*, *The Washington Post* e *Repubblica*. Ha realizzato il progetto *La Terra di Sotto* e il film sperimentale *Antropia*.

Regia / Directed by Luca Quagliato, Laura Carrer **Sceneggiatura / Screenplay** Laura Carrer, Luca Quagliato, Guglielmo Trupia **Fotografia / Cinematography** Luca Quagliato **Suono / Sound** Laura Carrer **Montaggio / Editing** Guglielmo Trupia **Design e animazioni / Design and Animation** Marco Meloni **Montaggio del suono / Sound Editing** Elisa Piria **Musica / Music** Alek Hidell **Produzione / Production** IrpiMedia, European Cultural Foundation, Enece film, Nepente film, Hermes Center **Distribuzione / Distribution** OpenDDB **Social Media** instagram.com/lifeisagamedoc

14/11

h 21.00
Cinema Odeon

Lungometraggi & Mediometriaggi /
Feature Films & Medium-length Films

15/11

h 19.00
Cinema Odeon

Cortometraggi /
Short Films



v.o. arabo, sottotitoli italiano
o.v. Arabic, Italian subtitles

TEA

Drammatico / Drama
Egitto / Egypt, 2022, 17'

Il compito apparentemente semplice di prepararsi una tazza di tè diventa per un nuovo impiegato del turno di notte un percorso ad ostacoli. L'uomo si inoltra nei meandri dell'edificio in cui lavora, dall'aspetto sinistro ed inquietante. Raggiunta la stanza in cui si trova il bollitore e preparata la tanto agognata bevanda, la sua avventura solitaria prosegue sulla via del ritorno. Una metafora kafkiana dell'Egitto contemporaneo.

Bio-filmografia del regista Ayman Sousa (1987) è un regista, montatore e produttore egiziano. Nato a Ismailia, vive al Cairo. Ha studiato regia alla Jesuit Cairo Film School (2018-2020). Ha diretto il cortometraggio documentario *Paper* (2019) e il cortometraggio di finzione *Tea*. Ha anche lavorato come montatore e produttore a molti cortometraggi documentari e di finzione.

The apparently simple task of making himself a cup of tea becomes for a new night-shift employee an obstacle course. The man goes into the sinister and disturbing depths of the building where he works. Once he reaches the room in which the kettle is and prepares the long-awaited beverage, his solitary adventure continues on the way back. A Kafkaesque metaphor for contemporary Egypt.

Director's bio-filmography Ayman Sousa (1987) is an Egyptian director, editor and producer. Born in Ismailia, he is currently based in Cairo. He studied filmmaking at Jesuit Cairo Film School (2018-2020). He directed the short documentary film *Paper* (2019) and the short fiction film *Tea*. He also worked as an editor and as a producer of several short fiction and documentary films.

Regia / Directed by Ayman Sousa **Sceneggiatura / Screenplay** Ayman Sousa, Abdullah Yasser **Fotografia / Cinematography** Seif El Din Khaled **Suono / Sound** Raymond Magdy **Montaggio / Editing** Ayman Sousa **Montaggio del suono / Sound Editing** Adel Abdelhamid **Cast** Omar Yousri, Moris Halim, Adel Madi, Andrew Emil **Produzione / Production** Ahmed Diab, Ayman Sousa (El Nahda Scientific and Cultural Association) **Distribuzione / Distribution** Ayman Sousa (El Nahda Scientific and Cultural Association) **Social Media** facebook.com/tea0011



v.o. ceco, russo, sottotitoli italiano
o.v. Czech, Russian, Italian subtitles

AVITAMINOSIS АВИТАМИНОЗ

Documentario / Documentary
Ucraina, Repubblica Ceca / Ukraine, Czech Republic, 2023, 26'

La difficile situazione del mercato del lavoro durante la pandemia spinge Kateryna a lavorare in un call center truffaldino, dove vende vitamine che promettono risultati "miracolosi". Mentre il lavoro la aiuta a sopravvivere economicamente, i mesi di isolamento, i clienti irritati e la frustrazione la portano ad una carenza vitaminica, chiamata avitaminosi.

Bio-filmografia della regista Kateryna Ruzhyna (1995) è una regista ucraina residente in Repubblica Ceca. Si è laureata in Storia dell'arte alla Charles University e ha studiato Teoria dell'arte all'Accademia di Arti, Architettura e Design a Praga. Dal 2020 ha partecipato alla realizzazione di cortometraggi come scenografa e costumista. Attualmente lavora al programma dok.incubator come responsabile di produzione. *Avitaminosis* è il suo cortometraggio di debutto.

The unfavourable situation of the labor market during the pandemic pushes Kateryna to work in a fraudulent call center that sells vitamins that promise "magical" success to its consumers. While this helped her to survive financially, months of isolation, irritated customers and a common frustration took her into a vitamin deficiency, so-called avitaminosis.

Director's bio-filmography Kateryna Ruzhyna (1995) is a Ukrainian filmmaker based in Czech Republic. She graduated in History of Arts at Charles University and also studied Theory of Art at the Academy of Arts, Architecture and Design in Prague. Since 2020 she has participated in short films as a set and costume designer. Currently, she works for a dok.incubator workshop as a Production Manager. *Avitaminosis* is her debut short film.

Regia / Directed by Kateryna Ruzhyna **Sceneggiatura, Fotografia, Montaggio / Screenplay, Cinematography, Editing** Kateryna Ruzhyna **Supervisione al montaggio / Editing Supervisor** Anna Belova, Maxim Smirnov **Montaggio del suono / Sound Editing** Maks Kara **Produzione / Production** Kateryna Ruzhyna **Distribuzione / Distribution** María Vera (Kino Rebelde) **Sito / Web Site** kinorebelde.com/avitaminosis

15/11

h 19.00
Cinema Odeon

Cortometraggi /
Short Films



v.o. italiano, sottotitoli inglese
o.v. Italian, English subtitles

LE MALCONTENTE

Documentario / Documentary

Italia / Italy, 2023, 28'

La storia delle rivendicazioni sindacali nel settore tessile piacentino negli anni '60 e '70 del 900, raccontata attraverso le voci delle donne protagoniste e le immagini di una generazione in lotta. Alle interviste si aggiungono i materiali d'archivio, dai quali prendono forma racconti di un passato che ci appartiene e che interroga con forza il nostro presente.

Bio-filmografia delle registe Simona Brambilla (1988), laureata in DAMS Cinema all'Università di Bologna e in Filmmaking alla Goldsmiths di Londra, è una filmmaker e formatrice, interessata ad esplorare la storia locale e la narrazione documentaria. Chiara Granata (1980), laureata in Televisione, Cinema e Produzione Multimediale alla IULM di Milano, è autrice e montatrice di documentari, ed è affascinata dalle piccole storie individuali che permettono di raccontare le grandi dinamiche della storia.

The history of trade union activism in Piacenza's textile sector in the '60s and '70s, told through the voices of the women at the heart of the movement, and the images of a generation in protest. The interviews are enriched by archive materials that create stories of a past that belongs to us and which strongly questions our present.

Directors' bio-filmography Simona Brambilla (1988), a graduate in Film Studies from the University of Bologna and in Filmmaking at Goldsmiths in London, is a filmmaker and educator, interested in exploring local history and documentary storytelling. Chiara Granata (1980), a graduate in Television, Cinema and Multimedia Production from IULM in Milan, is a documentary filmmaker and editor, fascinated by little, personal stories that allow reflections on the grand dynamics of history.

Regia / Directed by Simona Brambilla, Chiara Granata **Sceneggiatura / Screenplay** Simona Brambilla, Chiara Granata **Fotografia / Cinematography** Simona Brambilla **Suono / Sound** Gianni Cravedi, Filippo Grecchi **Montaggio / Editing** Chiara Granata **Montaggio del suono / Sound Editing** Giancarlo Boselli **Musica / Music** Franco Trincale **Produzione / Production** Arci Piacenza **Social Media** [instagram.com/arci_piacenza](https://www.instagram.com/arci_piacenza)



v.o. inglese, russo, italiano, sottotitoli italiano
o.v. English, Russian, Italian, Italian subtitles

TATIANA

Documentario / Documentary

Italia / Italy, 2022, 16'

Tatiana Brodatch è una scultrice nata a Mosca e residente a Milano. Ne scopriamo la storia seguendo la realizzazione della sua ultima opera, il ritratto di una donna, da una piccola scultura in plastilina al modello di polistirolo a grandezza naturale, fino al gesso e infine al marmo. Le tappe del percorso creativo sono specchi in cui si riflettono tante identità, che si scontrano e si intrecciano.

Bio-filmografia della regista Emma Onesti (1999) lavora in diversi ambiti dell'audiovisivo, dalla promozione alla regia. Ha conseguito la laurea triennale in Storia dell'arte e la magistrale in Cinema, televisione e nuovi media, specializzandosi in cinema documentario alla IULM di Milano. Il suo primo lungometraggio *Dove siamo?* ha vinto il primo premio nella categoria Prospettive al Filmmaker 2023. Il suo ultimo documentario, in fase di sviluppo, è stato selezionato per il bando Fare un Film di Marechiaro Film.

Regia / Directed by Emma Onesti **Sceneggiatura, Fotografia, Suono, Montaggio, Montaggio del suono / Screenplay, Cinematography, Sound, Editing, Sound Editing** Emma Onesti **Cast** Tatiana Brodatch

Tatiana Brodatch is a sculptress, born in Moscow and based in Milan. We discover her story by following the making of her latest piece, the portrait of a woman. From a small sculpture in plasticine, she moves to a life-size polystyrene model, she then gets to plaster and finally marble. The different stages of the creative process are mirrors reflecting many identities that collide and intertwine.

Director's bio-filmography Emma Onesti (1999) works in different areas of audiovisual production, from promotion to direction. She holds a bachelor degree in Art history and a master degree in Cinema, television and new media, with a specialisation in documentary film at IULM in Milan. Her first feature film *Dove siamo?* won the first prize in the category Prospettive at Filmmaker 2023. Her last documentary, in progress, has been selected for Fare un Film, an open call of Marechiaro Film.

15/11
h 19.00
Cinema Odeon

Cortometraggi /
Short Films

15/11

h 21.00
Cinema Odeon

Lungometraggi & Mediometriaggi /
Feature Films & Medium-length Films



v.o. serbo, sottotitoli italiano
o.v. Serbian, Italian subtitles

WORKING CLASS GOES TO HELL Radnička klasa ide u pakao

Finzione / Fiction
Serbia, 2023, 127'

La fabbrica che un tempo dava lavoro a un'intera città è stata chiusa a causa di un discutibile processo di privatizzazione, in concomitanza con un tragico incidente. Gli operai rimasti iniziano a protestare, ma i loro sforzi non producono risultati concreti. Abbandonati dalle autorità e dalla chiesa, cercano conforto e risposte nel soprannaturale. Mentre si addentrano maldestramente nel regno del mistero, sperimentano una liberazione sociale, emotiva e sessuale.

Bio-filmografia del regista Mladen Djordjevic (1978) si è laureato in regia cinematografica e televisiva alla Facoltà di Arti Drammatiche di Belgrado con il lungometraggio documentario *Made in Serbia*, presentato al Belgrade Film Festival FEST e distribuito al cinema e in DVD in Serbia. Il suo primo lungometraggio di finzione *The Life and Death of a Porno Gang* (2009) è stato presentato in oltre 50 festival internazionali, vincendo 14 premi. *Working Class Goes To Hell* è stato presentato in anteprima al Toronto International Film Festival.

Regia / Directed by Mladen Djordjevic **Sceneggiatura / Screenplay** Mladen Djordjevic **Fotografia / Cinematography** Dusan Grubin **Suono / Sound** Nenad Sciban, Momchil Bozhkov **Montaggio / Editing** Lazar Predojevic **Musica / Music** Kalin Nikolov **Cast** Tamara Krcunovic, Leon Lucev, Momo Picuric, Lidija Kordic, Ivan Djordjevic, Szilvia Krizsan, Mirsad Tuka, Olivera Viktorovic, Tomislav Trifunovic, Stefan Shterev **Produzione / Production** Milan Stojanovic (Sense Production), Mladen Djordjevic (Banda) **Distribuzione / Distribution** Patra Spanou Film **Sito / Web Site** senseproduction.rs

The factory that once employed an entire town has been closed down due to a questionable privatisation process, coinciding with a tragic incident. The remaining workers initiate protests, but their efforts yield no concrete results. Feeling abandoned by the authorities and the church, they find themselves seeking solace and answers in the supernatural. As they clumsily delve into the realm of mystery, they undergo social, emotional, and sexual liberation.

Director's bio-filmography Mladen Djordjevic (1978) graduated Film & TV Directing at Faculty of Drama Arts in Belgrade with the feature documentary film *Made in Serbia*, which later premiered at Belgrade Film Festival FEST and went into cinema and DVD distribution in Serbia. His debut feature fiction film *The Life and Death of a Porno Gang* (2009) was presented at over 50 international festivals, winning 14 awards. *Working Class Goes To Hell* was premiered at Toronto International Film Festival.



v.o. italiano, sottotitoli inglese
o.v. Italian, English subtitles

IL RESTO COME SEMPRE

Videoclip, videoarte / Music video, video art
Italia / Italy, 2023, 10'

Il resto come sempre è un brano per pianoforte di Luca Sguera, composto da Francesco Panconesi in modo tale che una mano si muova specularmente all'altra sulla tastiera, come riflessa in uno specchio. Le immagini della lavorazione del vetro, in una vetreria di San Gimignano, dialogano con il paesaggio della Toscana. I materiali utilizzati sono un mix di diversi formati, digitale, Mini DV e riprese di repertorio.

Bio-filmografia del regista Lorenzo Picarazzi (1990) ha studiato filosofia all'Università Statale e cinema e video all'Accademia di Brera. I suoi studi includono varie tematiche al confine tra filosofia e cinema che vanno a confluire nell'ambito della cultura visuale. Attraverso l'utilizzo di dispositivi obsoleti e la ricerca di found-footage, le sue produzioni variano da cortometraggi, documentari, videoclip, video-saggi, mostre e installazioni.

Regia / Directed by Lorenzo Picarazzi **Sceneggiatura / Screenplay** Lorenzo Picarazzi, Luca Sguera, Francesco Panconesi **Fotografia, Montaggio / Cinematography, Editing** Lorenzo Picarazzi **Musica / Music** Luca Sguera, Francesco Panconesi **Produzione / Production** Red Lights Video **Sito / Web Site** redlightsvideo.noblogs.org

Il resto come sempre is a piano piece by Luca Sguera, composed by Francesco Panconesi in such a way that one hand moves specularly to the other on the keyboard, as if reflected in a mirror. The images of glass working, in a glassworks in San Gimignano, dialogue with the Tuscan landscape. The materials used are a mix of different formats, digital, Mini DV and archive footage.

Director's bio-filmography Lorenzo Picarazzi (1990) studied philosophy at the Università Statale and then film and video at the Accademia di Brera. His studies include various topics on the borderline between philosophy and cinema that converge in the field of visual culture. Through the use of obsolete devices and the search for found-footage, his productions range from short films, documentaries, video clips, video essays, exhibitions and installations.

16/11
h 17.00
Caracol Olol Jackson

Extraworks

16/11

h 17.00
Caracol Olol Jackson



v.o. francese, sottotitoli italiano
o.v. French, Italian subtitles

Extraworks

DI VISI DI PIETRA MEMORIE Memories of Stone Faces

Documentario sperimentale / Experimental documentary
Svizzera / Switzerland, 2022, 9'

Di Visi Di Pietra Memorie propone una riflessione poetica riguardo al tema dello sfruttamento idrico e minerario nelle Alpi Svizzere. Tramite l'uso di immagini contemporanee, archivi, e una narrazione ibrida composta da elementi documentari e di finzione, il film suggerisce di rivisitare le memorie geologiche e umane che incombono sui territori marcati da pratiche estrattive.

Bio-filmografia del regista La ricerca e la pratica di Andrea Bordoli (1990) si collocano all'intersezione tra teoria antropologica, cinema e arte visiva. I suoi lavori sono stati presentati in contesti accademici e in festival cinematografici quali Cinéma du Réel a Parigi e Festival dei Popoli a Firenze. Sta svolgendo un dottorato di ricerca in Antropologia dei media presso l'Università di Berna. Dal 2022 è ricercatore affiliato al Critical Media Lab della McGill University di Montréal.

Memories of Stone Faces is a short essay piece which develops a poetic reflection around the issues of water exploitation and rock mining in the Swiss Alps. By juxtaposing contemporary images to archives, and by proposing a storytelling mix of documentary and fictional elements, the work is an invitation to engage with the geological and human memories that shape and haunt current extractive environments.

Director's bio-filmography Andrea Bordoli's (1990) research and practice lies at the intersection between anthropological theory, film and visual art. His works have been presented in academic settings and exhibited in film festivals such as Cinéma du Réel in Paris and Festival dei Popoli in Florence. He is currently pursuing a PhD in Media Anthropology at the University of Bern. Since 2022, he has been an affiliated researcher at the Critical Media Lab, McGill University, Montréal.

Regia / Directed by Andrea Bordoli Sceneggiatura, Fotografia, Suono, Montaggio, Montaggio del suono, Musica / Screenplay, Cinematography, Sound, Editing, Sound Editing, Music Andrea Bordoli Cast Olivier Matthey (voice)
Produzione / Production Andrea Bordoli, HEAD Genève Sito / Web Site andreabordoli.ch



v.o. spagnolo, portoghese, sottotitoli italiano
o.v. Spanish, Portuguese, Italian subtitles

16/11

h 17.00
Caracol Olol Jackson

Extraworks

I SUONI DEL TEMPO The Sounds of Time

Documentario sperimentale / Experimental documentary
Venezuela, Cuba, Italia, Brasile / Venezuela, Cuba, Italy, Brazil, 2022, 9'

Nico è un fonico che ascolta e registra le conversazioni dei soldati del passato. Ma quando sente la voce di Andrés, un soldato sopravvissuto a diverse guerre, scopre una nuova empatia e decide di farsi ascoltare da Andrés. Nonostante i suoi tentativi, Nico non ci riesce, tuttavia, ascoltando la morte di Andrés, sperimenta il dolore disumano e reale delle guerre.

Bio-filmografia del regista Jeissy Trompiz (1986) è diplomato in regia e sceneggiatura alla EICTV di Cuba. I suoi cortometraggi sono stati selezionati in diversi festival. Il suo lungometraggio *La Imagen del Tiempo* è stato selezionato al FID Marseille 2019. *I Suoni del Tempo*, co-prodotto con l'AAMOD nell'ambito del Premio Zavattini, ha vinto il Fascination Prize al festival Ji.hlava 2022.

Nico is a sound engineer who listens to and records conversations of soldiers from the past. But when he hears the voice of Andrés, a soldier who has survived several wars, he finds a new empathy in himself, so he decides to make himself heard by Andrés. Despite his attempts, Nico does not succeed, however, listening to the Andrés's death, he experiences the inhuman and the real pain in wars.

Director's bio-filmography Jeissy Trompiz (1986) holds a Filmmaking and Scriptwriting degree from Cuba's EICTV. His short films have been screened in several festivals. His feature film *Timeless Havana* has been selected by FID Marseille 2019. *The Sounds of Time*, co-produced with AAMOD as part of the program Zavattini Prize, won the Fascination Prize in Ji.hlava 2022.

Regia / Directed by Jeissy Trompiz Sceneggiatura / Screenplay Jeissy Trompiz, Nikolas Candido Fotografia / Cinematography Jeissy Trompiz Suono, Montaggio del suono / Sound, Sound Editing Jeissy Trompiz, Angel Alonso Montaggio / Editing Jeissy Trompiz, Milena Fiore Cast Nikolas Candido, Andrés Rodríguez, Eduardo Martínez Produzione / Production Jeissy Trompiz, Teresa Labonia, Aamod, Nikolas Candido Distribuzione / Distribution Almar Films, Jeissy Trompiz Sito / Web Site tompiz.com

16/11

h 17.00
Caracol Olol Jackson



v.o. italiano, sottotitoli inglese
o.v. Italian, English subtitles

Extraworks

LA PRESA DEL PALAZZO DI INVERNO

Documentario sperimentale / Experimental documentary
Italia / Italy, 2024, 20'

Un viaggio nella Milano e nell'Italia degli anni Settanta attraverso le immagini d'archivio di un film militante e la testimonianza, raccolta oggi, di Vittorio Alfieri, ex capo della colonna milanese delle Brigate Rosse. Dal cattolicesimo militante alle iniziative di fabbrica, dalla lotta armata alla vita in carcere, uno scorcio di una storia dimenticata e di un periodo cruciale, da cui è ancora vitale confrontarsi.

Bio-filmografia del regista Mario Blaconà (1987) è un regista e critico cinematografico. Collabora con il Locarno Film Festival. Nel 2018 è arrivato tra i finalisti del Premio Solinas per il documentario con il progetto *Benq5*, con il quale ha vinto il Front Lab Aosta 2018 e ha partecipato al laboratorio Balkan Documentary Center. Nel 2021 ha diretto il mediometraggio documentario *Italia, teorie per un film di famiglia*, selezionato al Filmmaker Festival di Milano e al FIDBA di Buenos Aires.

A journey into Milan and Italy in the 1970s through archive images of a militant film and the testimony, collected today, of Vittorio Alfieri, former head of the Milanese column of the Red Brigades. From militant Catholicism to factory initiatives, from the armed struggle to life in prison, a glimpse of a forgotten history and a crucial period, which it is still vital to come to terms with.

Director's bio-filmography Mario Blaconà (1987) is a film director and film critic. He collaborates with the Locarno Film Festival. In 2018 he was among the finalists of the Premio Solinas for documentaries with the project *Benq5*, which won the Front Lab Aosta 2018 and participated in the workshop Balkan Documentary Center. In 2021 he directed the medium-length documentary film *Italia, teorie per un film di famiglia*, selected at the Filmmaker Festival in Milan and FIDBA in Buenos Aires.

Regia / Directed by Mario Blaconà Sceneggiatura / Screenplay Mario Blaconà Fotografia / Cinematography Astrid Ardeni Suono / Sound Tommaso Barbaro Montaggio / Editing Federico Frefel Montaggio del suono / Sound Editing Mario Blaconà Musica / Music Dmitrij Dmitrievič Šostakovič Cast Vittorio Alfieri Produzione / Production Finisterrae Social Media [instagram.com/finisterrae.cinema](https://www.instagram.com/finisterrae.cinema)



v.o. italiano, sottotitoli inglese
o.v. Italian, English subtitles

16/11

h 17.00
Caracol Olol Jackson

Extraworks

QUASI PERFETTO

Commedia, documentario, sperimentale / Comedy, Documentary, Experimental
Italia / Italy, 2023, 11'

Nel 1969, l'immagine di perfezione della Svizzera è minata da un maldestro operatore televisivo che erroneamente ha cancellato la telecronaca ufficiale della Missione Apollo 11. I giornalisti Marco Blaser e Eugenio Bigatto ritorneranno nello studio di quarant'anni prima per rimediare all'errore. Non sarà così semplice come sembra.

Bio-filmografia del regista Federico Frefel (1989) si è laureato all'Accademia di Belle Arti di Brera e si è diplomato alla Scuola Civica di Cinema Luchino Visconti con il cortometraggio *L'oro dei Giorni* (2016). Nel 2018 con Léa Delbès e Michele Silva ha girato il suo primo lungometraggio documentario, *Bloconove*, selezionato a Salina Doc Festival e Filmmaker International Film Festival. Con Silva e Delbès ha fondato l'associazione Finisterrae, con cui ha prodotto diversi film.

In 1969, Switzerland's image of perfection was undermined by a clumsy TV cameraman who mistakenly cancelled the official commentary of the Apollo 11 Mission. Journalists Marco Blaser and Eugenio Bigatto return to the very studio forty years earlier to rectify the mistake. It will not be as simple as it seems.

Director's bio-filmography Federico Frefel (1989) graduated from the Accademia di Belle Arti di Brera and from the Scuola Civica di Cinema Luchino Visconti with the short film *L'oro dei Giorni* (2016). In 2018 with Léa Delbès and Michele Silva he shot his first feature-length documentary, *Bloconove*, selected at Salina Doc Festival and Filmmaker International Film Festival. With Silva and Delbès, he founded the Finisterrae association, which has produced several films.

Regia / Directed by Federico Frefel Sceneggiatura / Screenplay Federico Frefel Suono / Sound Tommaso Barbaro, Agit Utlu Montaggio / Editing Federico Frefel Montaggio del suono / Sound Editing Tommaso Barbaro, Federico Frefel Cast Marco Blaser, Eugenio Bigatto Produzione / Production Finisterrae, RSI Distribuzione / Distribution Finisterrae Social Media [instagram.com/finisterrae.cinema](https://www.instagram.com/finisterrae.cinema)

16/11

h 17.00
Caracol Olol Jackson



v.o. italiano, sottotitoli inglese
o.v. Italian, English subtitles

Extraworks

RITRATTO TEMPORALE III - ALESSANDRA

Documentario / Documentary

Italia / Italy, 2023, 20'

La giovane videoartista Alessandra Breviaro cammina per strada, sembra affrontare la vita con leggerezza, si direbbe un po' naive. Si fa seria però quando parla della sua pratica artistica: le questioni percettive, le sinestesie, la traduzione tra vista e udito sono al centro della sua ricerca. Terzo episodio della serie "Ritratto temporale", dedicata a misconosciuti o emergenti protagonisti della pratica artistica contemporanea.

Bio-filmografia della regista Ilaria Pezone (1986) è docente all'Accademia di Bologna. Si è laureata all'Accademia di Brera frequentando la specialistica in Cinema e Video e dal 2010 ha in attivo collaborazioni come operatore e montatore audio-video nella realizzazione di documentari. È autrice del volume *Cinema di prossimità - privato, amatoriale, sperimentale e d'artista*, Falsopiano 2018. Ha realizzato corti, medi e lungometraggi, presentati a vari festival internazionali.

Regia / Directed by Ilaria Pezone **Fotografia, Suono, Montaggio, Montaggio del suono / Cinematography, Sound, Editing, Sound Editing** Ilaria Pezone **Cast** Alessandra Breviaro **Produzione / Production** Ilaria Pezone

The young video artist Alessandra Breviaro walks down the street, seems to approach life lightly, one might say a little naively. She becomes serious, however, when she talks about her artistic practice: perceptual issues, synaesthesia, the translation between sight and hearing are at the centre of her research. This is the third episode of the series "Temporal Portrait", dedicated to unknown or emerging protagonists of contemporary artistic practice.

Director's bio-filmography Ilaria Pezone (1986) is a lecturer at the Academy of Bologna. She graduated from the Brera Academy of Fine Arts attending the specialisation in Cinema and Video and since 2010 she has been working as an audio-video operator and editor in the making of documentaries. She is the author of the book *Cinema di prossimità - privato, amatoriale, sperimentale e d'artista*, Falsopiano 2018. She has made short, medium and feature films, which have been presented at several international festivals.



v.o. inglese, sottotitoli italiano
o.v. English, Italian subtitles

16/11

h 17.00
Caracol Olol Jackson

Extraworks

TRUST EXERCISES

Sperimentale, Videodanza / Experimental, Dance

Stati Uniti / USA, 2022, 25'

Trust Exercises esplora la tensione tra la poetica del movimento di gruppo e la sua strumentalizzazione da parte del capitalismo. Modificando la coreografia del team-building e le grammatiche visive dei video aziendali, il film intreccia il movimento di tre spazi lavorativi: un ritiro fittizio di una start-up, una sessione di lavoro corporeo come intervista e una prova di danza.

Bio-filmografia della regista Sarah Friedland (1992) è regista e coreografa. Laureata in Modern Culture and Media alla Brown University, lavorata a New York per registi come Steve McQueen, Mike S. Ryan, Kelly Reichardt e il team di *Girls* della HBO. La sua trilogia *Movement Exercises* è composta da tre cortometraggi: *Home Exercises* (2017), *Drills* (2020) e *Trust Exercises* (2022). Il suo primo lungometraggio *Familiar Touch* (2024), in concorso nella sezione Orizzonti alla 81 Mostra del Cinema di Venezia, ha vinto i premi per miglior regia, miglior attrice e il Leone del futuro per il miglior esordio.

Regia / Directed by Sarah Friedland **Fotografia / Cinematography** Gabe C. Elder **Suono / Sound** Assaf Gidron **Montaggio / Editing** Sarah Friedland **Cast** Maxi Hawkeye Canion, Janet Charleston, Kayla Farrish, Brigid Greene, Aaron Loux, Kayvon Pourazar. **Body Work:** Paula Macali. **Additional performances:** Steve Atti, Ira Camhi, Randi Camhi, Gladys Gaines, Edgar Che Garcia, Christopher Gilbert II, Marcus Giovanni, Mehr Icarus, Janet Miserandino, Joseph David Surico, Johnny Zito **Produzione / Production** Sarah Friedland, Gabe C. Elder **Distribuzione / Distribution** Video Data Bank **Sito / Web Site** motionandpictures.com

Trust Exercises explores the tension between the poetics of group movement and its instrumentalisation for capitalist management. Amending the choreography of team-building and the visual grammars of corporate video, the film weaves together movement from three work spaces: a fictional start-up retreat, a body work session as an interview, and a dance rehearsal.

Director's bio-filmography Sarah Friedland (1992) is a filmmaker and choreographer. After graduating in Modern Culture and Media at Brown University, she has worked in NYC for filmmakers including Steve McQueen, Mike S. Ryan, Kelly Reichardt, and the team behind HBO's *Girls*. Her trilogy *Movement Exercises* consists of the short films *Home Exercises* (2017), *Drills* (2020) and *Trust Exercises* (2022). Her first feature film *Familiar Touch* (2024), in competition in the Orizzonti section at the 81st Venice Film Festival, was awarded for Best Director, Best Actress and Lion of the Future – Debut Film.

16/11

h 21.00
Caracol Olol Jackson



Premio Bookciak, Azione!

Si inaugura una nuova partnership con il Premio Bookciak, Azione!, concorso cine-letterario che trasforma in bookciak, cortometraggi sperimentali di tre minuti al massimo, i libri di autori italiani dell'editoria indipendente.

Bookciak, Azione!, nato da un'idea di Gabriella Gallozzi, è promosso dall'associazione culturale Calipso, editrice del quotidiano online Bookciak Magazine, media partner di WFFF. I premi sono stati consegnati alle Giornate degli Autori alla 81 Mostra del Cinema di Venezia, alla presenza del presidente onorario, lo scrittore Tahar Ben Jelloun. A scegliere i bookciak la giuria composta dalla regista Wilma Labate, dalla critica cinematografica Teresa Marchesi e dal produttore indipendente Gianluca Arcopinto.

Working Title Film Festival ospita la proiezione del film *Ho sognato che a Milano c'era il mare* di Mattia de Gennaro, liberamente ispirato a *Il ragazzo con la tuta blu* di Peppe Lomonaco (LiberEtà), vincitore della sezione speciale Memory Ciak.

L'obiettivo di Memory Ciak – in collaborazione con il sindacato Spi-CGIL, la casa editrice LiberEtà e il Premio Zavattini – è rimettere in circolo la memoria attraverso i romanzi della casa editrice, accompagnati dal materiale di repertorio dell'Archivio del Movimento Operaio e Democratico (AAMOD) messo a disposizione gratuitamente per i filmmaker.

Bookciak, Azione! Prize

We inaugurate a new partnership with the Bookciak, Azione! Prize, a film-literary competition that transforms books by Italian authors from independent publishers into bookciak, experimental short films of no more than three minutes length.

Bookciak, Azione!, from an idea of Gabriella Gallozzi, is promoted by the cultural association Calipso, publisher of the online newspaper Bookciak Magazine, media partner of WFFF. The awards were presented at a pre-opening event of Venice Days, during the 81st Venice Film Festival, at the presence of the Honorary President, the writer Tahar Ben Jelloun.

The bookciaks were selected by a jury, composed of director Wilma Labate, film critic Teresa Marchesi and independent producer Gianluca Arcopinto.

Working Title Film Festival hosts the screening of *Ho sognato che a Milano c'era il mare* by Mattia de Gennaro, freely inspired by Peppe Lomonaco's *Il ragazzo con la tuta blu* (LiberEtà), the winning film of the special section Memory Ciak.

The aim of Memory Ciak – realised in collaboration with the Spi-CGIL trade union, the LiberEtà publishing house and the Premio Zavattini – is to put memory back into circulation through the novels of the publishing house, accompanied by archive material from the Archive of the Workers' and Democratic Movement (AAMOD) made available free of charge to the filmmakers.



16/11

h 21.00
Caracol Olol Jackson

Omaggio a Chiara Rigione

WFFF dedica un omaggio alla regista, montatrice e operatrice culturale Chiara Rigione, prematuramente scomparsa nel 2023. Chiara ha fondato Kinetta APS, circolo Arci di Benevento impegnato nella promozione della cultura cinematografica indipendente. Ha partecipato all'organizzazione di diverse rassegne tra cui "Il cinema che non si vede" e il festival "Les Journées du cinéma québécois en Italie". A questa attività ha affiancato quella di filmmaker. Tra le sue opere ricordiamo: *Domani chissà, forse*, tra i vincitori del Premio Zavattini; *DentrOrsa*, cortometraggio in concorso a WFFF6; *Orfani del sonno*, premiato ai Garoa Film Awards di San Paolo; il videoclip di *Amore un cazzo* di Paolo Pietrangeli.

Programma

Proiezione di *Domani chissà, forse* (16'), una riflessione sul tempo e su ciò che gli sopravvive in uno spazio circoscritto in cui passato presente e futuro sembrano confondersi.

Presentazione del progetto di un archivio multimediale dedicato a Chiara, a cura di Kinetta Spazio Labus, in collaborazione con AAMOD. Intervengono: Christoph Pennig, Simona Lonardo, Milena Fiore, Antonio Borrelli, Federico Francioni, Jeissy Trompiz.

Intitolazione a Chiara Rigione del premio Extraworks di WFFF7.

Homage to Chiara Rigione

WFFF dedicates a tribute to the filmmaker and cultural worker Chiara Rigione, who passed away prematurely in 2023. Chiara founded Kinetta APS, an Arci club in Benevento committed to the promotion of independent film culture. She participated in the organisation of several festivals including 'Il cinema che non si vede' and 'Les Journées du cinéma québécois en Italie'. She also worked as a filmmaker. Her works include: *Domani chissà, forse*, among the winners of the Premio Zavattini; *DentrOrsa*, short film in competition at WFFF6; *Orfani del sonno*, awarded at the Garoa Film Awards in São Paulo; the music video of *Amore un cazzo* by Paolo Pietrangeli.

Programme

Screening of *Domani chissà, forse* (16'), a reflection on time and what survives it in a circumscribed space where past, present and future seem to blur.

Presentation of the project for a multimedia archive dedicated to Chiara, by Kinetta Spazio Labus, in collaboration with AAMOD. Speakers: Christoph Pennig, Simona Lonardo, Milena Fiore, Antonio Borrelli, Federico Francioni, Jeissy Trompiz.

Dedication of the WFFF7 Extraworks award to Chiara Rigione.

Titoli di coda / Closing credits

Staff

Direzione artistica e tecnica, organizzazione, ospitalità / Artistic and technical director, Head of organisation, Hospitality **Marina Resta**
Ufficio stampa e comunicazione / Press office and Communication **Giulio Todescan**

Progetto grafico / Graphic design **Andrea Xausa**
Redazione testi catalogo e sito / Catalogue and website texts **Giulio Todescan, Marina Resta, Clara Reghellin**

Social Media **Clara Reghellin, Giulio Todescan**

Traduzioni, Sottotitoli e Interprete / Translations, Subtitles and Interpreter **Giulia Galvan**

Foto / Photos **Ilaria Trees Meridio**

Video / Videos **Chiara Faggionato**

Sottotitoli in italiano/ Italian subtitles: **Giulia Galvan, Marina Resta**

Stagisti (Sottotitoli) / Interns (Subtitles) SSML – FUSP (Vicenza, Rimini)

Mariangela Cascone, Asia Gabani, Eleonora Isoldi, Giulia Nardini, Giulia Nobilini, Beatrice Riolfi, Mirea Salvucci, Milton Gerardo Teran, Nicole Viggiani

Tecnico audio / Sound Technician **Luca Scapellato**
Responsabile in materia di sostenibilità ambientale / Environmental Sustainability Officer **Sara Cattani**

Video campagna crowdfunding Studenti delle classi 5DLA e 5ELA (a.s. 23/24) IIS Boscardin Vicenza, tutor Marina Resta, collaborazione Alessia Zampieri
Montaggio Video Teaser Studenti della classe 5DLA;
Musica "Note to Self" di LSKA; Graphic Design
Andrea Xausa; Tutor Marina Resta

Crowdfunding Campaign Videos Students of the classes 5DLA and 5ELA (School Year 23/24) IIS Boscardin Vicenza, tutor Marina Resta, with the collaboration of Alessia Zampieri
Editing Video Teaser Students of the class 5DLA;
Music "Note to Self" by LSKA; Graphic Design
Andrea Xausa; Tutor Marina Resta

Info

www.workingttitlefestival.it

FB /workingtitlefestival

IG /workingtitlefestival

LI /company/working-title-film-festival

workingtitlefestival@gmail.com

Promosso da / promoted by

LIES - Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale Aps

Partner / Partners

Cinema Odeon, Caracol Olol Jackson, DocServizi, Zerogloss

Con il patrocinio e il contributo di / Patronage and financial support

Regione del Veneto, Comune di Vicenza

Con il contributo di / Financial support by

Fondazione Monte di Pietà di Vicenza, Cgil Vicenza, Cisl Vicenza, Cisl Vicenza Servizi, CNA Veneto Ovest, A&D Artigianato e Design

Partner tecnici / Technical partners

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Vicenza e Rimini - FUSP, SHG Hotel de La Ville, Serimab, Rete Biblioteche Vicentine

Media partner

Bookciak Magazine, GoodJob!, Cinematographe.it, VeZ – Veneto ecologia Z generation

In collaborazione con / In collaboration with

Premio Bookciak, Azione!, Casa di Cultura Popolare, IIS Boscardin

Ringraziamenti

Grazie a chi ha partecipato alla campagna di crowdfunding, a tutti i partner e sostenitori, alla Scuola Superiore per Mediatori Linguistici - FUSP (sedi di Vicenza e Rimini), in particolare ai direttori didattici Salvatore Mele e Roberta Fabbri, alle consulenti didattiche Anna Chiara Bassan e Maddalena Ercoles e agli studenti che hanno collaborato. Si ringrazia il Trento Film Festival per i sottotitoli di *Motorrodillo* e il Film Festival della Lessinia per i sottotitoli di *Fantasmagoria*.

Thank you!

To the ones who participated in our crowdfunding campaign and to all the partners and supporters, to the Scuola Superiore per Mediatori Linguistici – FUSP (headquarters in Vicenza and Rimini), and in particular to Directors of Studies Salvatore Mele and Roberta Fabbri, to Training Consultants Anna Chiara Bassan and Maddalena Ercoles and to the students who collaborated. Thanks to Trento Film Festival for the Italian subtitles of *Motorrodillo* and Film Festival della Lessinia for the Italian subtitles of *Fantasmagoria*.

promosso da



partner



con il contributo



con il contributo e il patrocinio di



con il patrocinio
Città di
Vicenza

con il contributo di



Artigiani
Imprenditori
d'Italia



partner tecnici



RETE
BIBLIOTECHE
VICENTINE

media partner



in collaborazione con

